ARCHIVIO STORICO

N. 260 — Venerdì 19 Settembre — ANNO XXXVI — TORINO 1902 — Venerdì 19 Settembre — N. 260

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Remo Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Eritrea 40 50 21 25 7 50
Estero qualunque destinazione 80 50 42 75 15 00

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Fragar, non fecisse

LE INSERZIONI
si pagano e si ricevono esclusivamente all'
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e sue Succursali Torino 2
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 8: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. (dopo la firma del gerente) Lire 0 - Necrologie Lire 1 50 — Corrispondenza privata Cent. 25 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

Una domanda interessante: chi sono gli X, Y?

Si preparano nuovi arresti.

Altri particolari sulla fuga del cav. Gullino - Sequestro di telegrammi e..... fuga dei catturandi

Ieri abbiamo pubblicato, mandatoci da alcuni amministratori del Banco Sconto, un documentino all'apparenza molto modesto: una minuta di un contratto sottoposto dall'on. Poli all'approvazione del cav. Gullino, ex-direttore del Banco, oggi colpito da mandato di cattura, e, ahimè, sventuratamente uccello di bosco.

Questo documentino — un foglietto di carta protocollo — illustrato da due biglietti autografi dell'on. Poli, pieni e zeppi di errori di grammatica, ha per noi una grande importanza; l'impressione suscitata dalla sua pubblicazione ne è una prova evidente.

Noi non vogliamo commentarlo, nè crediamo sia il caso di esprimere tutto il nostro pensiero; ma, cari lettori di noi stessi, abbiamo il diritto di fare qualche domanda, alla quale certamente risponderà il giudice istruttore nella sua valente e prudente riserva. Cosa significano le parole piene di mistero rivolte dall'on. Poli al Gullino: « *se volete essere voi* » *è indispensabile grande circolazione*. Su che? Lo dice il documentino. « *Se volete essere voi*, dovete, cav. Gullino, risolvervi prontamente ad accettare il progettino secondo cui si darà a due determinate persone X e Y una somma *modesta, non immodica*; il solito frammezzo: più una piccola, *modesta* aggiunta; cioè: consegnare *gratis* agli stessi X e Y un numero di azioni, per rendere sempre più modesto e sempre meno immodico il totale del compenso.

Ma non basta: poichè mediatori e avvocato consulente debbono essere amici, nello stesso contrattino bisogna pure pensare all'avvocato; e così l'obbligazione al Banco Sconto di servirsi — *modestamente* sempre, s'intende — per un numero *non immodico* di anni di un certo consulente legale. Ma non basta: a quei due poveri X e Y non si può dare soltanto qualche dozzina di migliaia di lire e qualche centinaia di azioni. Sarebbe troppo, assolutamente troppo modesto il compenso; e poi, dato così in una volta sola, si dimenticherebbero della loro nuova creazione; bisogna bene che un legame di affetto unisca il padre alla figlia, il creatore alla sua creatura. Perciò a questi X e Y si dovrà dare ancora una partecipazione alla trattazione degli affari ai quali la nuova combinazione dà luogo.

Ma se la nuova combinazione si compisse anche senza l'intervento di questi X e Y, dovranno essi, poveretti, rimanere senza un quattrino, animati, come è presumibile lo debbano essere, dal sacro santo fuoco di errare una nuova fra finanziaria, politica, industriale o commerciale a questa nostra patria ingrata!

Giammai; l'on. Poli pensa anche a questa terribile ipotesi, in cui X o Y siano morti in disparte. Dice il documentino: « Qualora il Banco Sconto e Sete facesse colla Banca R. (Rouvier) una combinazione di qualsiasi altro genere che non sia quello qui tassativamente previsto, anche questo dovrà considerarsi come dovuto e fatto con l'intervento dei signori X e Y, e darà luogo ad analoghi *riconoscimenti*. » Un'altra frase del gergo d'affari, mite e modesta, come tutto il resto.

Il cav. Gullino, quegli che oggi fugge purtroppo attraverso a qualche terra straniera colpito da mandato di cattura, legge il documentino: « *impossibile* — esclama ».

Signori: anche al cav. Gullino, che pure in fatto di trattative bancarie ha una modesta e niente immodica competenza, la proposta concretata nel documentino pare non accettabile. « Ingrato e poco intelligente, — esclama il benemerito on. Poli: — *impossibile!* Niente affatto. Vi sono forse le cifre? » anzi, poteva aggiungere, nel progettino accanto alla somma da darsi ai X e Y, vi è in parentesi l'aggettivo « modesta ». E poi ci sono tante persone da contentare: ma per carità, non dimostratevi così poco intelligente: ma sapete che per nulla si fa nulla!

Documentino, come i lettori vedono, preziosissimo: che dimostra un modo nuovo per diventare consulente legale di un Banco, un attento dell'affetto intenso, disinteressato, commovente che l'on. Poli ha per questi due X e Y.

Il giudice istruttore nella sua intelligenza si domanderà certamente: conoscevano questi due signori che si nascondono sotto le iniziali di X e di Y l'affetto che l'on. Poli loro dimostrava, assicurando una parte così vistosa dell'affare? Il documentino è frutto della generosità dell'on. Poli, o è il risultato di qualche patto intervenuto prima fra costui e X e Y? In altre parole, questi X e Y furono a loro insaputa così calorosamente beneficiati dall'on. Poli? Ecco tutta una serie di domande, di quesiti, ai quali bisognerà rispondere.

Una è importantissimo, assolutamente, sapere con precisione chi sono questi X e Y; poichè, il documentino prova quali grandi ideali patriottici ispirano il consulente legale della futura Banca, e gli X e Y nelle trattative di cartello o di fusione del Banco Sconto e Sete con una qualsiasi Banca francese. Conosciuta la misura esatta di questi ideali, sarà molto facile avere la chiave di interpretazione dell'ultimo scandalo bancario: i moventi, gli scopi risulteranno chiaramente: o la luce intera si farà: quella luce a cui aspiriamo non solo per un idealistico sentimento di giustizia, ma perchè la fiducia che tutta l'Italia ripose giustamente nel sano popolo nostro, non abbia mai più ad essere turbata, come lo fu ripetutamente in questi ultimi anni, da avvenimenti scandalosi. In questo voto è unanime la coscienza onesta di tutto il Piemonte; e in esso è l'augurio sincero di tutta Italia.

Si preparano nuovi arresti per l'affare del Banco Sconto?

Alcuni particolari sulla fuga del cav. Gullino.

Un altro scomparso.

L'arresto dell'ex-presidente del Banco di Sconto e la mancata cattura dell'ex-direttore hanno dato un novello eccitamento alla curiosità del pubblico per le faccende del disgraziato Istituto bancario torinese o della non meno disgraziata Franco-Italiana, e, come suole sempre accadere, di pari passo con la curiosità si accresce la fantasia di taluno nel mettere in giro, o nell'esagerare notizie che hanno spesso o poco fondamento.

Così da mercoledì sera, quando la *Stampa* diede la grave notizia dei provvedimenti presi dall'Autorità giudiziaria, si fanno, coi commenti, la più svariate ipotesi, le più strane previsioni.

Per parte nostra possiamo assicurare che, fino al momento in cui scriviamo, non sono stati spiccati altri mandati di arresto, all'infuori di quello contro il comm. Cattaneo, o di quello, cambiato poi in mandato di cattura, quando si accertò la sua scomparsa, contro il cav. Gullino.

Nonostante però il mutismo, del resto assai giustificato e facilmente spiegabile, dell'Autorità giudiziaria (la quale ora impedisce persino che qualunque persona estranea ai servizi agli Uffici della Procura del re e dei giudici istruttori), sappiamo che gli energici provvedimenti iniziati non i due mandati d'arresto non si fermeranno, e che altri mandati seguiranno, forse con altro titolo di imputazione, a quelli due primi.

Il mandato di arresto contro l'ex-presidente e l'ex-direttore del Banco di Sconto e Sete è motivato dall'essere essi imputati di truffa, secondo l'art. 413 del Codice penale, che suona così: « Chiunque, con artifizi o raggiri atti a ingannare o a sorprendere l'altrui buona fede, inducendo alcuno in errore, procura a sè o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione sino a tre anni e con la multa oltre le lire cento.

« La reclusione è da uno a cinque anni se il delitto sia commesso:

« 1.o da avvocati, procuratori o amministratori nell'esercizio delle loro funzioni;

« 2.o a danno di un'Amministrazione pubblica o di un Istituto di pubblica beneficenza;

« 3.o col pretesto di far sembrare alcuno dal sorteggio militare. »

Possiamo confermare poi nel modo più assoluto la voce che da ieri circola con insistenza in tutti i ritrovi di persone d'affari: che, cioè, uno dei personaggi torinesi che presero più cospicua parte in tutta questa faccenda, e il cui nome è ricorso spesso nelle polemiche di questi ultimi mesi, si è da domenica allontanato da Torino, nè si sa in modo preciso dove ora si trovi.

Nè alcuna traccia pure si ha del cav. Gullino. Si è però potuto accertare ch'egli si allontanò da Torino non solo, ma in compagnia di una signora con cui poteva avere intima relazioni.

Il Gullino da Torino si recò a Ivrea in vettura; da Ivrea si recò poi a Biella, dove si perdette ogni traccia di lui.

L'Autorità di polizia però spera che non tarderà a scoprire dove il fuggitivo ha posto termine al suo viaggio.

È sicura poi, e con molto fondamento, che l'ex-direttore sia fuggito portando seco ingenti somme. Si sa, infatti, che il Gullino si era formata una vistosa fortuna, come era pure notorio che faceva una vita assai dispendiosa.

Crediamo infine non inutile richiamare l'attenzione del pubblico sopra un particolare che, a parer nostro, è degno di rilievo.

Il mandato d'arresto contro il comm. Cattaneo era stato spiccato dall'Autorità giudiziaria fin dal 13 corrente, poichè appunto di quel giorno recava la data. Ora, domandiamo noi, perchè si aspettò a farlo eseguire, consegnandolo all'Autorità di pubblica sicurezza, fin dopo il mezzogiorno del 17?

In questo intricato affare, dove tanti furono gli attori più o meno responsabili, è sopratutto necessario e urgente provvedere a che tutti costoro non soltanto non riescano ad allontanarsi ponendo il confine fra loro e il giudice istruttore, ma non possano nemmeno aver tempo a distruggere prove, o cercare o alterare altre, o complottare difese, per diminuire o eliminare la propria responsabilità.

Mai come allora crediamo sia necessario che l'Autorità agisca con energia, con mano ferma e sicura, e sopratutto con prontezza.

Sequestro... di telegrammi e fuga dei catturandi.

Ieri, d'ordine dell'Autorità, tutti i telegrammi diretti dai corrispondenti ai giornali che recavano l'annunzio del mandato di cattura stato spiccato contro il cav. Gullino e davano la notizia della fuga di questi, venivano sequestrati.

Questo provvedimento accade quando il fatto è ormai a tutti notorio e non è più possibile venga tenuto celato, è giudicato veramente strano e non se ne giunge a comprendere il motivo.

Piuttosto sarebbe molto interessante sapere come il cav. Gullino abbia proprio saputo in cui gli dice che le sue parole pronunciate a Solferino andarono al cuore di tutti i francesi. Afferma che questa è un'ottima risposta ai ragguagli di Pelletan.

Varie dalla Capitale.

Il impianto di dieci stazioni telegrafiche Marconi — Le malattie di Sarede — La pensione della vedova Magnaghi — La Regina alla squadra del Mediterraneo — I deputati, coloniali e i fatti di Candela — Nella carreggiata di Roma — Commemorazione d'Umbriani — Amicizie militari — La morte di uno dei Mille — L'Avanti! e il Comitato « Pro Sicilia ».

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 21,45:

Il Ministero della marina decise di impiantare dieci stazioni telegrafiche Marconi, cominciando da Messina e Reggio Calabria.

— I medici proibiscono a Sarede qualsiasi occupazione o di ricevere udienze, almeno per alcuni giorni.

— La Corte dei conti ha liquidata la pensione alla vedova dell'ammiraglio Magnaghi, in lire 2000.

— La Regina ha inviato a ciascuna nave della squadra del Mediterraneo la sua fotografia colla firma e la dedica.

— Pare che la maggioranza dei deputati coloniali, se verrà presentata una mozione sui fatti di Candela, sia decisa di votare contro il Ministero.

— Entro l'anno prossimo la guarnigione di Roma verrà aumentata di un reggimento di cavalleria, che sarà tolto a Caserta o a Santa Maria di Capua Vetere.

— I repubblicani romani stabiliscono la data del 20 dicembre, anniversario dell'impresa di Oberdan, per commemorare Imbriani.

— Tra i ministri della guerra e della marina è intervenuto un accordo perchè l'amnistia, che verrà accordata in occasione del prossimo lieto evento, sia concessa per alcuni reati del Codice penale militare, come la diserzione e la mancata presentazione alle armi.

— Uno dei Mille, Cesare De Paoli, autico capitano garibaldino, è morto improvvisamente.

— *L'Avanti!* scomunica i suoi amici di Palermo di non accettare nè mandare offerte a coloro che, come partecipanti al Comitato « Pro Sicilia », intesa a difendere la mafia, vorrebbero ridurre con aggressioni o uccidere Turco e compagni al silenzio.

Zanardelli in Basilicata.

Ci telegrafano da Potenza, 18, ore 22:

Si ha da Montesano e da Molfetta: Stamane Zanardelli rinunciò alla gita progettata al lago del Serino per poter ricevere quanti desideravano conferire con lui. Egli ricevette la Giunta municipale, la Deputazione provinciale e le altre notabilità del paese.

Si recò a conferire con Zanardelli anche Miraglia, direttore del Banco di Napoli.

Più tardi Zanardelli, dopo aver visitato a piedi il paese, riportò col treno delle ore 13.50 per Montesano e per Molfetta, ove passerà la notte.

A metà strada, tra Montesano e Molfetta, si recarono ad accogliere Zanardelli il deputato Lovito, il sindaco e le altre Autorità. All'ingresso del paese si trovava una scorta di carabinieri a cavallo. Tutte le case erano imbandierate e tutta la popolazione si riversò per le vie.

Zanardelli, applaudito dalla folla, si recò a piedi fino alla casa di Lovito, dove egli alloggia con Talamo, Giuffrè e Pellegrini. Le altre Autorità e i giornalisti alloggiano in case private.

Anche a Molfetta, Zanardelli riceverà senza distinzione, tutti quanti vorranno presentargli per augurii i loro desiderii.

Stasera Lovito offre in casa sua un pranzo in onore di Zanardelli, cui interverranno tutte le Autorità.

Domani Zanardelli ripartirà per Codola.

La dimissione in massa dei consiglieri socialisti di Palermo

Ci telegrafano da Palermo, 18, ore 21,15:

Stamane il gruppo consigliare socialista, in seguito ad una riunione tenutasi ieri sera, presentò al sindaco le proprie dimissioni. Così la maggioranza resta libera d'ogni controllo della minoranza. Si parla però di altre imminenti dimissioni.

Imbarco di soldati per la Casa.

Napoli, 18 *(Stefani)*. — A bordo del *Caribdi* sono partiti per La Casa 280 soldati e 15 ufficiali, comandati dal tenente-colonnello Gambara.

Il conte di Torino ad una rivista di cavalleria.

Ci telegrafano da Brescia, 18, ore 21:

Il Conte di Torino assistè oggi alla rivista dei cinque reggimenti di cavalleria partecipanti alle manovre. La rivista si svolse nella brughiera Ghedi, presenti anche i generali Di Termeno, Pallavicino, Dotto e Ibaldeo, addetti alle manovre. Molta folla assisteva alla rivista, che, favorita da un tempo splendido, riuscì brillantissima. Il Conte di Torino fu vivamente acclamato.

Domani mattina, alle ore 9,30, il Conte di Torino giungerà a Brescia, fermandovisi due giorni, ospite del sindaco Bettoni.

L'inaugurazione del Congresso dei ragionieri a Milano.

Ci telefonano da Milano, 18, ore 16:

Stamane si è inaugurato, nel salone Alessi, al Municipio, l'ottavo Congresso nazionale dei ragionieri. Vi intervennero il prefetto, il sindaco, i deputati, gli assessori, altre Autorità, numerosi congressisti e invitati.

Pronunciarono applauditi discorsi il prefetto, rappresentante il Governo, che dichiarò, a nome del Re, aperto il Congresso, il sindaco, che salutò i congressisti a nome di Milano, il presidente del collegio dei ragionieri di Milano, Maglione ed altri. Indi si procedette all'elezione della Presidenza.

Nel pomeriggio, il Municipio offrirà ai congressisti un ricevimento nella sala delle Asse al Castello Sforzesco.

Spiegazioni fra i Governi francese ed italiano in seguito al discorso d'Ajaccio.

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 23:

La *Liberté* pretende sapere che Delcassé ha dichiarato dinanzi a qualche amico che il discorso di Pelletan non esisteva neanche, vi fu uno scambio di spiegazioni con Combes, che avrebbe riconosciuta la necessità di fare dichiarazioni ufficiali, tali da calmare il malcontento che le parole del ministro della marina potessero cagionare nelle Cancellerie estere. Lo stesso giornale aggiunge che i circoli ufficiali francesi assicurano che furono scambiati fra la diplomazia francese e il Governo italiano spiegazioni amichevoli a proposito del discorso d'Ajaccio, e che a Roma si considera che Pelletan avesse parlato completamente come tecnico, e non come intenzionato bellicoso.

Truppe inglesi nell'Indocina francese.

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 23,5:

I giornali pubblicano un dispaccio da Saigon, in data 18 settembre, che, contrariamente alle asserite ufficiali dell'Inghilterra, conferma che 300 sikhs occupano Kelantan. Questa occupazione è annunciata anche dalla stampa di Bankok, e non fu smentita dal Governo siamese. Gli inglesi tuttavia sostengono che i soldati occupanti Kelantan non appartengono all'esercito inglese, e furono chiamati quivi unicamente per formare la guardia personale del Sultano. Il governatore è giunto a Kelantan a bordo d'una nave da guerra.

Il collocamento a riposo del tenente-colonnello Saint-Remy

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 23:

Con decreto del ministro della guerra, il tenente-colonnello Saint-Remy viene collocato a riposo d'ufficio.

Lo Tsar in onore dello Scià di Persia.

Un precursore di guai.

Un articolo sulle influenze russe ed inglesi in Persia.

Kourisk, 18 *(Stefani)*. — Iersera vi fu un pranzo di gala in onore dello Scià, sotto una tenda innalzata presso la stazione di Rynkhovo. Lo Tsar ha brindato, dicendosi lieto di felicitare lo Scià a vira voce in occasione dell'anniversario della sua nascita. Bevette alla gloria ed alla prosperità della Persia ed allo sviluppo delle relazioni d'amicizia con la Russia. La Musica ha sonato l'Inno persiano. Lo Scià rispose in lingua persiana. Disse che approfittava dell'occasione concessagli da Dio per ringraziare lo Tsar, prima per i sentimenti di benevolenza personali, poscia per l'accoglienza ricevuta in Russia, sperando che i legami uniranno i due paesi, già così saldi, lo saranno anche di più in avvenire. Bevette alla salute dello Tsar e della Tsarina, alla gloria ed alla grandezza del Regno, ed alla prosperità della Russia. Poscia la Musica ha eseguito l'Inno russo.

* * *

Ci telegrafano da Pietroburgo, 18, ore 13:

Il *Novoje Vremja* consacra un articolo per dare il benvenuto allo Scià di Persia in occasione del suo arrivo in Russia e dell'incontro con lo Tsar alle grandi manovre di Kourisk.

Il giornale ricorda che l'Inghilterra manifestò da lungo tempo ardenti aspirazioni verso la Persia, e si mostrò anche disposta ad abbandonare la parte settentrionale di questo paese all'influenza russa, affinchè la Russia non si opponga alla sua influenza nella parte meridionale, ma la Russia una vuole questa spartizione, dice il giornale, e desidera unicamente che la Persia sia indipendente e prospera per organizzare con essa relazioni commerciali di comune vantaggio. La Persia ha ancora bisogno di riforme amministrative soprattutto di vie di comunicazione, ma bisogna constatare che lo Scià è intenzionato a compiere le riforme per le quali il suo viaggio in Europa deve fornirgli preziose indicazioni. Circa alle vie di comunicazione, il *Novoje Vremja* osserva che la Russia potrebbe costruire ferrovie che costituirebbero un potente elemento per la rigenerazione di questo paese, il cui principale interesse consiste nel mantenere strette relazioni di amicizia con la Russia.

L'Olanda non pensa ad alleanze.

Aja, 18 *(Stefani)*. — Alla prima Camera il ministro degli esteri ha dichiarato, durante la discussione dell'indirizzo, in risposta al discorso del Trono, che le voci di un'alleanza con una Potenza estera qualsiasi, sono senza fondamento. Le relazioni politiche dei Paesi Bassi non sono cambiate. Non vi è alcun allontanamento o riavvicinamento più intimo.

Una Missione scientifica italiana dal Principe del Montenegro.

Cettigne, 18 *(Stefani)*. — Il Principe ha ricevuto in udienza particolare il professore Baldacci, coi membri della Missione italiana, inviata nel Montenegro dal Ministero dell'istruzione per compiere studi scientifici. Il Principe si mostrò molto soddisfatto dei lavori degli scienziati italiani, dicendosi fidente che l'opera iniziata sarà continuata.

Un'alta decorazione all'ammiraglio Koerster.

Schwerin (Mecklemburgo), 18 *(Stefani)*. — La madre dell'ammiraglio Koerster ha ricevuto da Oxhausen un telegramma dell'imperatore Guglielmo, annunziando che aveva conferito l'Aquila Nera a suo figlio, ispettore generale della flotta, per suoi brillanti servizi.

L'imperatore felicita la madre di aver dato alla patria un così valoroso soldato.

Un ufficiale italiano che si batte in duello a Ginevra.

Ci telegrafano da Ginevra, 18, ore 22:

In seguito a discussione politica, provocata dal Congresso del libero pensiero, vi fu un duello alla spada, alla frontiera, fra Cornet, deputato, e M. D. R., ufficiale italiano. Alla seconda ripresa l'ufficiale fu ferito al lato destro.

Un grave ammanco in una Banca viennese.

Ci telegrafano da Vienna, 18, ore 22:

Certo Jellinek, impiegato alla Cassa della « Landerbank », avendo lasciato l'ufficio da qualche giorno, si procedette alla revisione della Cassa, e si constatarono gravi irregolarità.

Si è rilevato finora un ammanco di 1,250,000 corone (La corona è la metà del fiorino: lire 1 15 circa).

L'attività dei cratori della Soufrière.

New York, 18 *(Stefani)*. — Secondo un telegramma da Saint-Vincent, in data 17 corrente, i due crateri della Soufrière sono in attività dal giorno 11.

CHIACCHIERE PARIGINE

Un sotto-prefetto criticato pel colore della sua pelle.

(Per telefono alla Stampa).

Parigi, 18, ore 23.

Di questi giorni il deputato Gustavo Hubbard, uno fra i collaboratori di quel *Rochefort* che qui nessuno legge, ma che tutti commentano, si mostra in collera. Questo signore fa, dunque, nel suo giornale vive proteste contro il Ministero. Occorre però dire che i motivi della sua irritazione sono tra i più futili: Hubbard è disgustato per il colore del sotto-prefetto del suo Collegio elettorale, il Collegio di Dieppe. Badate però che non si tratta di colore politico, bensì del colore della pelle. Infatti il sotto-prefetto in questione è negro! Sembra che il colorito non dovrebbe inquietare gli spiriti liberi ed umanitari, e, del resto, vi sono negri intelligentissimi e degni delle più alte cariche. I semplici montanari del Dipartimento delle Alpi, infatti, ricevettero il nuovo rappresentante del potere esecutivo collo stesso rispetto tranquillo con cui sono usi ricevere gli altri sotto-prefetti, e fece anche con un po' di veneramento superstizioso verso un oggetto così nuovo!

D'altra parte il novello titolare della Sotto-prefettura è conosciuto per lo zelo ch'egli impiega nel suo servizio. Egli fu finora addetto al Sotto-segretariato delle poste e telegrafi, e qui, bisogna notarlo, una molta opportunità gli era stata data l'incarico di dirigere il gabinetto..... nero!

UN'INTERVISTA CON ME STESSO

Questa mattina mi sono svegliato di umore più malaccorto del consueto.

E' inutile: io mi sento un malato ribelle alle cure idroterapiche e alla inazione impostami dal medico!

Tuttavia, per timor di peggio, finisco sempre con obbedire; e il contrasto tra la mia volontà di lavoro e la mia passività di ripose genera la mia malinconia.

Questo Stabilimento idroterapico è ben comodo, e rallegrato da belle signore e da persone simpatiche; ma ha il difetto di non ospitare nessun altro autore drammatico, con cui discorrere malignamente di critici, di attori e di altri autori.

Io, non potendo lavorare, ho bisogno imperioso di manifestare le mie idee almeno oralmente. Ebbene, a farlo apposta, non è ancora capitato qui un cane randagio di giornalista o intervistatore.

Perciò mi intervisto da me stesso, senza provocazioni e senza pietà.

Vorrei cominciare, com'è uso, dal mio ritratto.

Ma non credo di esagerare affermando che è quasi superfluo: perchè questi miei capelli folti e un poco grigi, questi baffi ribelli, questa faccia pallida a tormentata, questa persona magra, vibrante e non molto alta, ormai sono noti o furono che molti, per non dire quasi tutti, hanno visto apparire alla luce della ribalta.

Del resto è una voce che corre: chi non mi conosce? a chi non ho stretto la mano in un impeto affettuoso? chi non ho salutato con un *caro*, dove si arrotano i tremendi *rrre* della mia pronunzia? a chi non ho detto *grazie!* a chi non ho offerto una delle mie sigarette *phoenix* della *Compagnie La ferme* di Dresda?

E' anzi un'accusa generale: che io ho amici dovunque, nelle grandi o piccole città, che i teatri, lo sono di una mia prima rappresentazione, si riempiono di conoscenti, già disposti *a priori* ad applaudirmi, accettando..... Ad ogni modo, si riempiono, ed io ne godo!

Ritorniamo al ritratto: esso è già dunque dinanzi agli occhi del lettore: e io lo lascio con lui.

Del mio passato di autore drammatino ho raccontato, però anche troppo, nella mia..... colpevolissima confessione; del mio pessimo domestico il pubblico ne sa almeno quanto me!

Restano il presente e l'avvenire.

Cominciamo dal presente.

Vi ho già accennato: mi sono idroterapicamente, e mi arrabbio di non poter lavorare.

Vero è che passo a tavolino quasi tutte le ore libere dalle docce: ma non lavoro mi affatico mentalmente, scrivo — non gentile permesso del dott. Comba, la vera provvidenza di questo stabilimento — molte lettere.

Ero infatti in grande arretrato. Di cento lettere, trecento cartoline, cinquecento biglietti da visita per ringraziare innumeri persone che si occupano di me, e attendevano e mi urgevano.

Già, anche questa è cosa nota: io non scrivo mai dal rispondere; io rispondo a tutti, anche ai creditori: è una manìa!

E' pure un gran lavoro. Ma non permanente quello cui vorrei attendere o: L'autunno è imminente; l'inverno seguirà a gran passi..... e due commedie mi aspettano al varco.

Entriamo già nell'avvenire.

Una delle due commedie, quella che più mi affanna, sarebbe più precisamente un dramma.

Un dramma, proprio un dramma, di cui mi sfuggo ancora il titolo, ma di cui già mi vedo naturalmente le scene, e addosso i colori foschi, e avvento alle pareti della mia stanza le frasi culminanti.

Voglio che al nuovo anno il pubblico si meravigli di me!

Ormai, d'altra parte, i miei compagni d'arte lo hanno avvezzato a meravigliarsi, cambiando rotta ad ogni momento, tentando tutte le vie, oggi psicologando (mi si perdoni tanto verbo!), domani filosofeggiando, posdomani vanamente patriotticamente o socialmente.

Non mi pare perciò affatto strano che anche io cerchi di mutarmi almeno una volta.

Non sarà neppure la prima. E l'esempio non dovrebbe incoraggiarmi, perchè a quella povera *Amica*, dopo essere stata tollerata e magari applaudita, fu rimproverato di non avere la solita vista allegra e leggera, i soliti frizzoli spiritosi, il consueto armeggio e scivolio di frasi: trovato a suo tempo dagli stessi eccessivo. Cosa umana!

Tuttavia, malgrado tutto e tutti, mi sono risoluto di tornare all'assalto novamente con un dramma passionale, dirotto, sul quale, appunto perchè non mi si deplori già innanzi che sia compiuto, voglio serbare il più assoluto silenzio.

Ciò mi riescirà un poco difficile, data la mia abitudine, anch'essa nota a tutti, e da molti biasimata, di parlare universalmente dei miei lavori; ma credo che, umiliandomi, potrò resistere alla mia cattiva tendenza discorritrice.

Dirò invece, a ripensarmi di un tal silenzio, qualche cosa dell'altra commedia, che è già a buon punto.

Sarà allegra, molto allegra, e, lo dichiaro con orgoglio, non avrà altro fine — sociale, morale, psicologico — che quello di divertire il pubblico, e divertirlo non con risa spasmodiche che lasciano, dopo, scontentezza, come avviene con le *pochades*, ma insieme lo faccia ridere e dopo il riso gliene conservi l'allegrezza.

Il titolo ne è già buona promessa: *I giorni più lieti!*

Eccomi a illuminarlo.

Le mamme soglion dire alle loro figliole che i giorni i quali intercorrono dal fidanzamento allo sposalizio sono i più lieti della vita. Forse anche *più lieti* in riguardo a un pensiero filosofico: che cioè la sicurezza della felicità in un vicinissimo avvenire è miglior gioia che la stessa felicità accompita. *Più lieti* per gli sposi, che, ancora non usati da una realtà la quale è talora rude, si cullano in dolci sogni o si nutrono del vivificante nutrare della speranza; *più lieti* per i parenti, che, trepidi dell'avvenire dei

fogli, se li vedono ancora fra le ombre domestiche pur sul punto di abbandonarle, e se li vedono inebriati e raggianti.

Ciascuno in quei giorni gode la suavità dell'aspettazione, si illude sulla splendidezza dell'avvenire, attende a prepararsi e ad armarsi per il gran passo.

La mia commedia invece vorrà mostrare come tali giorni siano quasi sempre pieni di noie, assediati da infinite occupazioni, affitti da innumeri ansie, e intralciati spesso anche da gravi difficoltà.

I diversi voleri dei parenti, i contrasti che nascono dalla stessa condizione dei fidanzati, la previdenza degli uni, la inesperienza degli altri, le convenienze sociali, le presentazioni, le visite di rito, tutto contribuisce a conturbar la felicità che prelude a quella del giorno solenne.

Nella mia commedia uno zio della sposa riassume in sè l'azione: venuto per aiutare tutti, per ordinare ogni cosa, disporre ogni minuta cura, lui che è uomo di mondo, lui che conosce, fin accanito riaggiratore, tutti gli usi e le mode della gran società cosmopolita, finisce al contrario per creare mille impicci, per arruffare terribilmente la matassa, e quasi per far pericolare il matrimonio. E il titolo della commedia è naturalmente per ironia: *I giorni più lieti!*

La trama, come ognun vede, è una ragnatela. Ma non è la trama che possa preoccupare in simili lavori, e nel mio specialmente, che ha (pur troppo, mi contraddico: fatto usuale nelle interviste!) un altro scopo insieme con quello del divertire: lo scopo di mettere in ridicolo certi moderni usi nuziali, la vanità di tante pompe ufficiali per un avvenimento così *intimo*, la stoltezza delle varie consuetudini, tra le quali, non ultima, l'esposizione del corredo..... più o meno segreto.

Sarà dunque la mia, o vorrà essere, una commedia schiettamente italiana, e quasi direi innocente: se non del tutto innocente di satira, innocente senza dubbio di costumi. E anche questa è una confessione premessa per l'autore della *Scuola del marito*, della *Cinetta* e dell'*Unica scusa*, che mi hanno alienato tante assai timorate!

— Quando sarà finita del tutto?

— Domandatelo al mio dottore!..... Approssimativamente potrei dire, in principio di novembre.

— E il dramma?

— Incomincerò a scriverlo subito dopo.

— Chi rappresenterà i due lavori?

— *Ma!*

— E' vera la storia del *boicottamento* in seguito alla conferenza?

— Non ne parliamo più, per carità!... Se io avessi voluto narrare al pubblico come sia nato e si sia svolta la sollevazione di certi comici contro di me, avrei scritto una pagina triste, più che ridicola, nella storia della nostra scena di prosa!..... Ma ho preferito tacere sempre, nè vorrò uscire ora dal mio riserbo!..... D'altra parte, parecchie Compagnie drammatiche continuano a recitare miei lavori, e mi hanno già richiesto i nuovi; sicchè io non ho nulla a temere per la mia ingiustificata ira di taluni, le quali finiranno certo con placarsi!

— E conferenze pel nuovo anno?

— Ahi! mi duole ancora il corpo dalle battiture per la prima che ho tenuto. Come volete che io possa farmi rovinare anche più?!..... E poi l'amico Ojetti me ne ha pubblicamente ammaestrato..... o non certo per gelosia di mestiere!

Ormai penso che mi resta un solo rifugio conferenziale: parlare della mia ava, di *Lesbia Cidonia*. Ma volete straniera! A Milano, dopo avere ascoltato il mio estremo critico-storico, e dopo avermi cortesemente applaudito, mi si pregò di fare, per un'altra volta, un poco di *spirito!*

Insomma, se devo proprio svelare il segreto, ste davvero preparando una conferenza satirico-mondana, un discorso documentato sui *meriti*.

Questi, no son certo, non pretenderanno, perchè nessuno vorrà pubblicamente mostrarsi di quella categoria verso cui s'appunterà qualche mia freccia.

Potrebbero, al loro posto, pretendere e vendicarsi le mogli; ma la protesta e la vendetta presenterebbero pur sempre un carattere privato, a danno solo dell'uomo, non dell'artista. E, in privato, *il y a toujours des accommodements!*

— E l'avvenire del teatro italiano?

— Per l'amor del cielo, rischiamo di cader nel noioso o di attirarci i fulmini di qualche Aristarco letterario!

L'avvenire!..... Io non faccio il profeta: posso tutt'al più manifestare una speranza, manipolare alla meglio le solite considerazioni, arrigolarmi di correnti sociali o di scuole estetiche, di arte aristocratica o popolare, di sè, di *tuttavia*, di *per quanto*, di *pur troppo*.....

Un solo fatto confortevole, come indizio di avvenire, mi sento la forza di affermare: ed è che da tre anni il campo del successo in Italia è tenuto da lavori italiani.

Gli edifici parigini, che la critica di lassù fa parere così mirabilmente architettati, si sfasciano come logore catapecchie sotto il teatro bel cielo.

Le salse forti e varie della cucina francese ripugnano al nostro stomaco sano.

Ritorna in noi, dopo tanto servilismo, quel criticismo sereno, quasi pagano, che ha sempre contraddistinto nella storia letteraria il popolo italiano.

Ritorna nei nostri artisti quella franca operosità, che parve solo vanto del Rinascimento.

Mentre io sono qui a rinfrancarmi il corpo e lo spirito, sunteo di cacciarmi nell'intrico di due lavori, altri si travagliano a trarre dalla confusione di un sogno la realtà di una espressione, a illuminare sempre più la complessa anima italica.

Gabriele D'Annunzio corre in un cerchio la fiamma di *Sigismondo Malatesta*; Roberto Bracco si appresta a nuovi trionfi nella divina pace di Sorrento; Enrico Butti, nella rive del lago di Como, prepara *la corsa*..... al successo del *Gigante* e *i pigmei*; Gerolamo Rovetta va in caccia per i monti della Svizzera di un tema palpitante di nazionalità; Marco Praga, pur tra le gravi cure di direttore della *Società degli autori*, da lui così mirabilmente organata, pogna sempre vigoroso e vitale la sua *Moglie ideale*; Carlo Bertolazzi non dorme sugli allori nella..... *Casa del Sonno*; Renato Simoni, nel quale rivive il grande spirito di Giacinto Gallina, si appresta a far passare a seconde nozze *La vedova*, per dare all'arte altra prole gagliarda; e papà Giacosa, nella campestre serenità di Parella, chiede all'autunno imminente la pacata anima di un nuovo lavoro.

Châtillon.

Giannino Antona-Traversi.

La vita che si vive

Il contenuto della bottiglia.

Il corrispondente di un giornale inglese manda da Astrakan la descrizione di una mostra artistica svoltasi durante l'inchiesta del giudice d'istruzione sul tentro di un assassinio.

Il giudice detta al cancelliere:

— Sulla tavola fu rinvenuta una bottiglia.....

Poi, interrompendosi, dice:

— No; aspettate un momento. Bisogna anzitutto verificarne il contenuto. Scrivete: Una bottiglia contenente.....

Versa un po' del contenuto della bottiglia in un bicchiere e lo assaggia lentamente.

— Contenente — riprende a dettare — un liquore che somiglia al gin inglese..... Ma forse sbaglio, — si corregge egli volgendosi al cancelliere; — assaggiatelo voi.

Il cancelliere beve e poi dice:

— Non è *gin*, è *vodka*.

— Impossibile! — replica il giudice.

Prende la bottiglia, beve e soggiunge:

— Non è *vodka*, è *gin*.

Il cancelliere dubita ancora; ma nella bottiglia c'è un altro bicchierino del liquore. Egli lo beve e dice di nuovo con aria di convinzione:

— E' *vodka*.

La bottiglia è vuota.

Il giudice detta in tuono deciso:

— Sulla tavola fu rinvenuta una bottiglia vuota, e tutte le misure adottate per accertare che essa avesse contenuto nascondo inutili.

***

L'istinto degli affari.

Uno dei più noti frequentatori di Wall Street (la Borsa di Nuova York) ha raccontato la seguente storiella, raccomandandosi che il suo nome non venisse pubblicato, non avendo egli alcun desiderio di essere seccato dal mendicante che figura in essa.

Il *Times* ha riferito questa storiella così:

« Mentre il finanziere americano passeggiava con un suo amico per la Broadway, all'angolo della 23.a strada, fu accostato da un mendicante così petulante e così insistente che non si fu verso d'allontanarlo.

« — Vediamo, — disse finalmente l'uomo di borsa, seccato, — io non faccio elemosine, ma faccio affari. Volete vendermi la vostra giacchetta lacera? Ve'ne cinquanta soldi.

« La proposta fu così repentina che il mendicante, abbagliato alla vista di tanto denaro nuovo, non stette a riflettere molto.

« — *All right* — disse egli.

« E il cambio fu fatto.

« Lo speculatore, in compagnia del proprio amico, salì la Fifth Avenue ed entrò in casa colla giacchetta del mendicante sempre sul braccio.

« La cosa destò l'ilarità di altri amici che attendevano il finanziere, e qualcuno, dopo aver inteso l'avventura, gli disse:

« — Questa volta avete fatto un cattivo affare.

« — Oh! non credo — rispose il borsista, mettendo una mano nelle tasche della giacchetta.

« E molti gli occhi meravigliati dei suoi amici cavò fuori quarantacinque soldi spiccioli, una pipa con ghiera d'argento, una bottiglietta di rhum ed una borsa di tabacco.

« — Voi vedete, dunque, — disse il finanziere, — che io non faccio mai un cattivo affare senza guadagnarci qualche cosa. »

***

La penultima.

A tavola, fra una brigata di amici.

Portano il formaggio.

— Che te ne pare di questo parmigiano?

— Che vuoi..... parmi Gruyère..... ma non è bifronte.

***

L'ultima.

— Come fate voi a distinguere un pollo vecchio da un pollo giovane?

— Dai denti.

— Volete burlarvi di me. Se i polli non hanno denti!

— Certamente, ma ne ho ben io!

io per tutti.

Crisi comunale a Novi Ligure.

Ci telegrafano da Novi Ligure, 18, ore 22,45:

Nella seduta odierna la Giunta comunale decide le proprie dimissioni. Quanto prima si avrà lo scioglimento del Consiglio, col commissario regio, e, per conseguenza, anche precisamente le elezioni generali.

La nuova Amministrazione municipale di Saluzzo.

Ci scrivono da Saluzzo, 18:

Ieri sera adunavasi per la seconda volta questo Consiglio comunale per le nomine. Su 30 consiglieri erano presenti solo 20, persistendo l'assenza di quelli della minoranza.

Il Consiglio con 19 voti, cioè ad unanimità, confermò a sindaco il benemerito cav. uff. avv. Giacosia.

Nominò ad assessori effettivi il cav. dott. Pautassi, il signor Cravero, l'avv. Giraud ed il geom. Brunetti; ad assessori supplenti il cav. Ravera e l'avvocato Cantamessa.

Il Re in Valle Gesso.

Ci scrivono da Cuneo, 18:

La locale *Sentinella delle Alpi* reca che ieri il Re ha fatto una seconda battuta di caccia in Valle Cuneo, al Valasco. Fu abbattuta una dozzina, circa, di camosci.

Quindi il Re si recava alla borgata San Lorenzo di Valdieri, a pescare lungo il Gesso.

Verso le ore 19 ora di ritorno alla palazzina reale di Sant'Anna.

All'Ufficio agrario provinciale di Cuneo.

Ci scrivono da Cuneo, 18:

Per recente decreto ministeriale è stata istituita presso il nostro Ufficio agrario provinciale una borsa di tirocinio per giovani laureati in scienze agrarie nell'ultimo triennio. Tale borsa verrà conferita per concorso. Quest'atto del Ministero è una novella prova di stima e di alto concetto che si ha al Governo del nostro Ufficio agrario, che ogni giorno progredisce sempre più, e di non poca soddisfazione agli enti che lo sorreggono ed al professore Bernardino che ne è il direttore.

Il 20 Settembre in Asti.

Ci scrivono da Asti, 18:

Ad iniziativa e per invito delle locali Associazioni militari: Militari in congedo, Combattenti veterani 1848-1849, Società fra carabinieri congedati l'egregio avv. Guido Serra, consigliere comunale ed assessore per l'istruzione, terrà sabato, 20, alle ore 15, nei locali della Fratellanza Militare una pubblica conferenza... il memorando avvenimento che ci portò al possesso di Roma capitale d'Italia.

SPORT

IPPICA.

Le corse al galoppo a Como.

La seconda giornata.

Ci telegrafano da Como, 18, ore 11:

Le corse d'oggi all'ippodromo di Cernobbio riscuotono molto interessamento, favorite da tempo splendido. Terreno buono. Pubblico numeroso. Nessun incidente.

Eccovi i risultati:

Premio Tavernola *(gentlemen riders)*, L. 800, metri 1600.

1.o *Airolo* (proprio), di F. Simonetta;

2.o *Bluebeard's* (Sharpe), di F. Gallina;

3.o *Beaujolais* (Marsh), di Williams.

Premio Grand Hôtel Villa d'Este (corsa a vendere), L. 1000, m. 1400.

1.a *Arietta* (3500) (Parola), di T. Rock;

2.o *Georges* (4000) (Manchester), della Razza Volta;

3.o *Italia* (6000) (Hemming), di Bocconi-Dall'Acqua.

Premio Cernobbio, L. 1800, m. 2000.

1.o *Bonne* (Goldbard), di sir Rholand;

2.o *Genio* (Manchester), della Razza Volta;

3.o *Fox* (Kenyon), della Petite Ecurie.

Premio Cernobbio (handicap discendente), L. 3000, int., m. 1800.

1.o *Formentello* (65) (Manchester), della Razza Volta;

2.o *Sarchi* (45) (Clout), di sir Rholand;

3.o *Gesù* (?) (Mallegni), della Razza Volta.

Premio della Brecciai (corsa di siepi), L. 2200, int., m. 2800.

1.o *Heinz* (Fenelli), di F. Simonetta;

2.o *Knickerbocker* (Ferrati), di A. Ferrati;

3.o *Akrul* (Michelotti), di Gallina.

Le corse al trotto a Piacenza.

La prima giornata.

(Il telegrafano da Piacenza, 18, ore 21.30:

Oggi si disputarono le prime corse della grande riunione del trotto.

Premio Piacenza, L. 1800, int., m. 1600.

1.o *Marcella Hilda*, di Valentini;

2.o *Adonis*, di Giorgi;

3.o *Rebel Moneypenny*, di G. Rossi.

Premio Ernesto (combinazione), L. 1300, nazionale, m. 1600.

1.o *Affrettino*, di Luigi Hambletonian;

2.o *Pudore*, di Giorgi;

3.o *Diana*, di Valentini.

Premio Teresa (corsa di classe), L. 800, nazionale, m. 1600.

1.o *Pulcinella*, di A. Pisenti;

2.o *Nini*, di Gobetti-De Stefani.

Domenica seconda giornata.

Le corse a trotto a Lugo.

La seconda giornata.

Ci telegrafano da Bologna, 18, ore 17.20:

La seconda giornata di corse al trotto a Lugo è riuscita assai interessante. Ecco i risultati:

Premio Allevamento, L. 600, m. 1850, nazionale. 1.o *Scarnetta*, di Berti; 2.o *Mathora*, di Omani; 3.o *Prince*, di Valentini.

Premio Ravenna, L. 3000, int., m. 1640: 1.o *Royal Baron*, di Valentini; 2.o *Carrie Mahlda*, di G. Lamma; 3.o *Sarabinaca*, di Tanzberi-Gargiulo; 4.o *Maggio Lara*, di Chini e Gobbetti.

Premio Quercia (handicap), L. 800, m. 2000: *La Tramontana*, di Bianchi; 2.o *Nerone II*, di Chini e Gobetti; 3.o *Mercenaio*, di Ormani; 4.o *Zaie*, di Baldassari.

AERONAUTICA.

Cosa pensa Santos-Dumont del « Méditerranéen ».

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 23:

Un giornalista immaginò l'altro giorno di chiedere a Santos-Dumont il suo avviso sulla spedizione del *Méditerranéen* ed il famoso concorso di De Lavalx. Santos dichiarò:

« Non curo molta fiducia nei nuovi apparecchi di De La Vaulx, che egli sembra apprezzare con sfiducia: che cosa è questo stabilizzatore? questo deviatore? Non sarebbe meglio una semplice guida rope ed una buona vela, manovrata a dovere? E' vero che De La Vaulx potrà mantenersi sull'acqua durante cinque o sei giorni, ma che proverà ciò scientificamente parlando? Si tratta di una bella pecora sparita o nulla più. »

Potete credere che De La Vaulx non fu minimamente contento di questa dichiarazione: « Non so che cosa spinga Santos-Dumont a criticare le mie esperienze — disse egli allora ad un giornalista che lo interrogava a suo volta. — Dopo la sua catastrofe del Mediterraneo, avvenuta in seguito incerto, egli avrebbe fatto meglio il proprio interesse studiando a fondo le basi dell'aeronautica marina; avrebbe, fra l'altro, allora compreso che lo *stabilizzatore* ed il *deviatore* sono destinati ad impedire che il pallone subisca le medesime sorte che subì il *Santos-Dumont N. 9* nella baia di Monaco. »

Quei buoni aeronauti quanta fratema premura hanno l'uno per l'altro!

Quando partirà il « Méditerranéen ».

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 2,40:

La partenza del *Méditerranéen* è ufficialmente annunziata dal De la Vaulx per venerdì, tra il mezzogiorno e la mezzanotte, ma più probabilmente tra le 10 e la mezzanotte.

CICLISMO.

La corsa di 480 chilometri.

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 18.30:

La Giarda per la corsa nazionale XX Settembre, che avrà luogo il 19 al 20 settembre su di un percorso di 480 chilometri, è stata così formata: Presidente Stacchini, membri Ciselli e Trasatti, giudice d'arrivo capitano Pizzigoni, *starters* Pinani e Dubelli, cronografista Agostinelli.

Il tempo massimo venne fissato in ore 35 per tutti. Gli iscritti sono 26.

La partenza avrà luogo domani, alle ore 7, dalla breccia di Porta Pia. Fra gli iscritti vi è pure Gerbi, di Asti, vincitore della coppa del Re.

La riunione di ieri sera al Velodromo Buffalo.

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 6:

Ieri sera al velodromo Buffalo si disputarono le batterie del gran premio di Neuilly (velocità), che furono vinte da Meyers, Piard, Manin, Bouriotte, Biagroni, Cornet, Trante, Boussain e Carapezzi.

La finale avrà luogo domenica.

Alle batterie seguì un *match* con allenatori in due prove di 10 e 20 chilometri fra Contenet e Congalès. Nella prima prova vinse Contenet in 8' 21"5; Congalès lo secondò a 30 metri. La seconda prova fu pure vinta da Contenet.

Il motociclista The trionfò nella gara motociclistica.

Il gran premio di Berlino.

Ci telegrafano da Berlino, 18, ore 23,10:

Oggi si disputarono le prove supplementari del gran premio di Berlino (velocità), la cui decisiva avrà luogo domenica prossima. Il corridore italiano Kros ha battuto Rutt, ed Ellegaard ha vinto Buchetsky.

Alle semifinali concorreranno: Hecting, Boisson, Kuhrt, Arend, Seidl, Grogna, Kros, Ellegaard.

AUTOMOBILISMO.

Il « meeting » di Provenza.

La corsa della salita del monte Ventoux (22 km.) ha dato il seguente risultato:

Vetture. — 1.o Chaschard (Pan.-Lev., 70 HP.), in 27'.17" — 2.o Juvanon (Rochet-Schneider), in 31'.47" — 3.o Méry (Turcat-Méry), in 35'.35".

Vetture leggiere. — 1.o Barbarous (Clément), in 33'.19" — 2.o Hémery (Darracq), in 35'.49".

Vetture leggiere a quattro posti. — 1.o Clément (Clément), in 46'.24" 4/5.

Vetturette. — 1.o Voulstam (Clément), in 45'.35" e 2/5 — 2.o Harriot (Pann-Theller), in 48'.43".

Vetturette a quattro posti. — 1.o Clary (Clément), in un'ora 58'.45".

Motocicletta. — 1.o Deray (Clément), in 41'.31" e 2/5 — 2.o Labitte (Werner), in un'ora 59'.3" 2/5.

***

Ieri il noto automobilista signor Werbrouk, con la nuova macchina Darracq di 12 HP. avrebbe ad alcuni giornalisti, percorso il tratto Torino-Via (chilometri 96, in continua salita) in ore 1.20. Nessun incidente contrario questa fosse *de force*.

NUOTO.

Dezio Marinelli riconosce alla traversata della Manica.

Ieri il signor Dezio Marinelli è ritornato da Calais. A causa del tempo cattivo e del freddo, non potè effettuare la traversata della Manica e questo fece rilasciare un certificato dall'agente consolare di Calais, nel quale constata di non avere a Douvres e l'impossibilità di poter passare la Manica a nuoto. Marinelli ritorna così a Palermo; riprenderà il suo viaggio per Calais nel luglio del 1905.

L'arresto di un marchese napoletano a Lugano.

Ci telegrafano da Napoli, 18, ore 10,20:

Stamane venne arrestato a Lugano il marchese Carlo Cavalcante. Tosto che questa notizia fu qui conosciuta, produsse una grande impressione. Il Cavalcante appartiene a distinta famiglia napoletana, e sposò una Calderon. Egli ebbe una giovinezza molto prodiga ed allegra: i creditori lo perseguitarono, querelandosi per falso e truffa. Il padre, marchese Michelangelo, riuscì ad ottenere il ritiro delle querele, pagando i creditori. Il Cavalcante fu condannato solo a sei mesi, che furono scontati dall'amnistia. L'arresto si spiegherebbe così: il marchese avrebbe chiesto al console di Lugano un passaporto, ed il cancelo avrebbe chiesto il nullo osta a Napoli. Di qui, dimenticando l'amnistia, si sarebbe risposto essersi mandato di cattura, e perciò segui l'arresto.

Un giovane geloso che ferisce l'amante e si ammazza.

Ci scrivono da Alessandria, 18:

Nel tragico fatto avvenuto stamane, e del quale vi telegrafai, si hanno i seguenti particolari:

Il giovane Balbiano era da circa tre anni nella fabbrica di cappelli Borsalino ed aveva un impiego assai modesto. La Devicci lavorava nella stessa via, precisamente da circa un anno; e fra i due correva una relazione amorosa da sei mesi.

In questi ultimi giorni però la ragazza voleva troncare ogni collocamento del Balbiano e cercava di evitarne gli incontri; ciò che naturalmente accresceva nel giovane il desiderio amoroso.

L'altro giorno il Balbiano si fece anticipare sul suo stipendio la somma di lire dodici, ascrendo di dover pagare un paio di scarpe. Invece si servì di tale somma per la compera d'una rivoltella.

Ieri sera i due furono visti in piazza d'Armi in colloquio. Il Balbiano, che aperse si lamentava della sua crudezza punitiva, credendola un impedimento ad un'unione con colei che ardentemente amava, propose alla Devicci di morire insieme.

A tale disumana proposta essa si ribellò risolutamente, dicendo:

— Ammazzati pure: io non ho nessun voglia di morire.

Stamane il Balbiano aliava presso la caserma Valfrè, poco distante dalla fabbrica, l'arrivo della Devicci. Appena vedutala le andò incontro, dicendole:

— Dunque volete parlarmi sì o no?

— Mi lasci andare in fabbrica — essa rispose, cercando di scansare il suo interlocutore.

— La fabbrica non ci andrà nessuno dei due, oggi — replicò, fuori di sè, il Balbiano.

Ed estratta la rivoltella, sparò contro la ragazza un colpo, che andò a colpirla nella fronte. Credendola di averla uccisa, si puntò poi la rivoltella alla tempia destra, uccidendosi.

Entrambi furono portati all'ospedale; ma il Balbiano vi giunse cadavere. La Devicci è fuori di pericolo.

Il giovane lascia nella disperazione una vecchia madre. La fanciulla non ha più i genitori e vive con una sua zia.

Per un soldo d'aval

Ci telegrafano da Parma:

Un litigio fatto scoppiare e indigno profondamente la frazione di Arola. Un teppista di Parma pretese nel vigneto del prof. comm. Stanislao Vecchi e stava per fare bottino di uva. Un contadino del luogo, vedutolo, gli impose di andare e di non portar via neanche un grappolo; ma il teppista se ne fece un vanto, e, qui che pare, di uscire dal vigneto, non voleva recare il grappolo già raccolto e che pretese avere il valore di un soldo; insistendo il contadino, il mascalzone trasse di tasca un trifacile, inferendolo per due volte nel ventre al povero contadino, che è morto sul colpo, lasciando moglie e tre figli nella disperazione e nella miseria.

L'assassino venne immediatamente arrestato dai coloni accorsi alle grida del ferito, ed ora si trova al cellulare.

Un grave incendio in uno stabilimento a Milano

Molti biglietti ed effetti cambiari bruciati.

Abbiamo da Milano, 18:

Scoppiato nell'interno della casa N. 97 in corso Garibaldi un piccolo stabilimento per la fabbrica dei guanti, spazzole e oggetti di celluloide.

Si intitolava ai proprietari Cittero e Catò e vi lavoravano una quindicina di operai.

Ieri sera, verso le 17,30, causa una scintilla sfuggita ad un fornello dove bolliva una pentola, si avviluppò il fuoco in mezzo a venti quintali di celluloide.

Le fiamme presero tosto proporzioni allarmanti, minacciando i fabbricati vicini, e se non fosse stato del pronto accorrere dei pompieri, che giunsero in dieci col loro sotto-comandante Villa, un carro di primo soccorso e due pompe a vapore e del loro rapidissimo ed abile lavoro di circoscrizione e di estinzione, si sarebbero avuti a deplorare danni gravissimi e forse qualche vittima, essendo le case vicine del vero alveari umani.

Il piccolo stabilimento andò tutto distrutto con la merce che conteneva.

Andò guastato tutto l'acquis delle pompe e il fumo, molto materiale di una della vicina fattoria Allamel per un valore di 30 mila lire.

I danni della ditta Cittero e Catò si aggirano sulle 80 mila lire.

Nell'incendio rimasero preda alle fiamme un portafogli contenente 30,000 lire in effetti cambiari e 3400 lire in biglietti di Banca.

Le ultime scoperte intorno all'assassinio del conte Bonmartini

Le inchieste a Bologna, a Padova, a Verona. Come il professor Murri sospettò del delitto del figlio.

(Dispacci particolari alla Stampa).

Interessanti interrogatori di persone informate.

Ci telegrafano da Bologna, 18, ore 10,40:

Stamane il giudice istruttore interrogò i villeggianti di Castiglione dei Pepoli per apprendere se il Secchi varie volte abbandonò la montagna. Finora i testi, concordi, smentiscono che egli si assentò una volta sola, e cioè la notte del 1.o settembre.

I viaggi di Tullio Murri.

Ci telegrafano da Bologna, 18, ore 22:

Oggi vennero diramati ritratti fotografici del Tullio Murri in Germania ed in Isvizzera, ove si ritiene che l'avvocato si tenga nascosto.

A Venezia venne oggi sequestrata una valigia appartenente alla Teodolinda Bonmartini, e qui a Bologna un'altra valigia che il Naldi depositò alla stazione quando arrivò per ambidue, Questa valigia è assai voluminosa e contiene abiti ed effetti di ventiario.

Continuano le indagini sulla vita privata e le abitudini del Tullio Murri.

Risulta che questi, da due mesi a questa parte, faceva da Bologna frequenti gite a Venezia, a Ferrara, a Rimini, accompagnato da una donna, che si suppone essere la Bonetti.

Il Tullio Murri viaggiava con biglietti di favore e con tessere di circolazione.

Si assicura che ormai non vi sia alcun dubbio che nella notte del 28 agosto egli un partito con una donna, la quale forse è la Bonetti, per la linea d'Ancona, probabilmente diretto a Rimini.

Si racconta ed accerta che il Tullio Murri, il 1.o settembre, trovandosi al *Caffè San Pietro*, narrò di essersi recato nell'agosto a Montecarlo e di aver quivi perduto vistose somme.

Un amico, per aiutarlo a ripatriare, gli imprestò centocinquanta lire, ma il Murri giocò anche questo denaro, tanto che si ridusse a dover telegrafare alla sorella perchè gli spedisse la somma necessaria.

Il mistero della vettura di Lavino.

Eccovi maggiori particolari intorno al momento fatto dalla *Gazzetta d'Emilia*, a proposito della vettura misteriosa di Lavino, per cui si disse che si trattava di un contrabbando.

La donna che noleggiò la vettura era l'amante di un contrabbandiere bolognese, certo Sgarzi, il quale era confidente per furto e ricettazione di carbolle di rendita. Lo Sgarzi era ricercato dalla Polizia; ora, per dimostrarvi quale sia la vigilanza della Pubblica Sicurezza, dirò che, nonostante le ricerche, lo Sgarzi, la settimana scorsa, si recò in Tribunale e potè informarsi di una nuova causa che lo riguardava, parlando con cancellieri ed uscieri, senza che nessuno pensasse al arrestarlo.

Unitamente allo Sgarzi, la Questura cerca un suo compagno, altro contrabbandiere, il quale risiede in Lavinaro. Queste ricerche, però, finora non approdarono a nulla.

Cio' che duce la sventurata Bonmartini di suo marito.

Proseguendo gli interrogatorii della Teodolinda, questa narrò al giudice tutti gli episodi della vita del Bonmartini fino da quando questi si sottomise in medicina, soggiungendo che ottenne la laurea senza licenza liceale per infamia governativa. E qui fece i nomi di Gallo e di Crispi.

L'interrogata si mantenne sempre fredda, resistente, calcolatrice.

Per domani venne citato il cronista dell'*Avvenire d'Italia*, prof. Ceccarelli, che dovrà riferire da chi apprese le notizie degli scandali avvenuti al villino di San Lazzaro.

Quando mancò al Secchi da Castiglione dei Pepoli?

Vi ho già parlato degli interrogatorii fatti subire a parecchi villeggianti di Castiglione dei Pepoli per stabilire se il Secchi aveva abbandonato diverse volte il soggiorno. Ecco altri particolari: Il comm. Zucchini, direttore della Cassa di risparmio, ricordò che il Secchi partì il 1.o settembre, non prima. Il professor Bosri ed il dottor Negrioli confermarono questo fatto. Il dentista Sassoli, intimo del Secchi, ricordò d'aver pranzato con lui anche il 28 e 29 agosto, quando si commise il delitto. L'avvocato Lattes disse che la sera del 28 si fu una biochiacrata nella sua villa, ma gli sembra, pur non essendo certo, che vi mancasse il Secchi.

Altri testi confermarono la prima deposizione; quindi si può dire essersi consolidata la posizione del Secchi.

I sospetti del prof. Murri.

Il corrispondente da Bologna al *Giornale d'Italia* ha potuto avere da una persona intima della famiglia Murri commoventissimi particolari intorno al modo con cui il professor Murri sospettò, seppe e denunciò il delitto del figlio, e così racconta:

« Quando la Polizia chiamò i parenti dell'assassinato a fare la lugubre constatazione della morte violenta del Bonmartini, si radunarono intorno al cadavere Augusto Murri e suo figlio Tullio. E potrà qualcuno esprimere la sua opinione che il conte avesse davvero suicidarsi, il professore esclamò con accento di convinzione:

« — Ma che suicidato! E' stato assassinato; ci vuol poco a capirlo.....

Tullio impallidisce allo sguardo paterno.

« Subito dopo quella esclamazione schietta, spontanea, un pensiero orribile, rapido come il lampo, attraversò il cervello di Augusto Murri, che levò d'un subito lo sguardo fermo, inflessibile sugli occhi del figlio. Tullio, contenendosi come generare fino al fondo dell'anima lo sguardo paterno, abbassò istintivamente gli occhi e impallidì.

« Augusto Murri non proferì verbo, e per due giorni esaminò, vagliò silenziosamente nell'intimo dell'anima sua quel sospetto tormentatore; finalmente, dopo due giorni di chi sa qual lotta interna, combattuta fra l'orrore di dover domandare simil cosa al figliuolo e il dubbio che la pungeva conoscendo il temperamento impulsivo del figlio ed i risentimenti verso il cognato, il professore si decise a fare la suprema domanda.

« Augusto, preso in disparte il figlio, gli gridò sommesso:

« — Dove sei stato la sera del 28 agosto?

« Tullio rispose smarrito:

« — Ma perchè, papà, questa domanda?

« E alle successive domande del padre negò risolutamente, costantemente, di aver avuto la minima parte nell'uccisione del Bonmartini.

« Il professore si quietò, e non fece altre domande, lieto di aver trovato nelle deposizioni del figlio quella sicurezza d'animo che da due giorni aveva perduta.

Lo ha scoperto che Tullio è reità.

« Fu il giorno dopo il drammatico colloquio tra padre e figlio che una combinazione fortuita portò Tullio alla confessione del suo delitto.

« Camminavano per istrada l'avv. Riccardo Murri, fratello di Augusto, e il nipote; a un certo punto Riccardo, non so come affettuoso, offrì il braccio al Tullio. Questi si lasciò sfuggire un grido di dolore.

« — Che cos'hai? — domandò, impressionato, Riccardo.

« — Nulla! — balbettò Tullio. — Sono reumatizzato!

« — Ma come? — ribattè lo zio. — Da quando?

« E in così dire riprese il braccio, palpandolo con la mano, e guardando fisso il nipote. Questi ancora una volta si lasciò andare un altro gemito soffocato, e quindi mormorò concitato:

« — Sono ferito!

« Accadde una scena tragica: Riccardo chiese, indagò febbrilmente, e Tullio confessò. Confessò di aver ucciso il Bonmartini in rissa, in seguito ad un diverbio; aveva ucciso per legittima difesa, aveva simulato l'assassinio per furto, con la complicità di una donna; dopo aveva compreso quale enorme fallo aveva commesso, ed era atterrito dal pensiero che il padre avrebbe potuto sapere una così orribil cosa.

« Questa sembrava la preoccupazione fissa dell'omicida: di non recar dolore al padre, che già lo aveva guardato strabiliato davanti al cadavere dell'assassinato, che già gli aveva rivolto delle domande in proposito.

« E la colpevolezza di Tullio fu svelata al padre fino al ritorno di Riccardo dal viaggio fatto in Lombardia. »

Una F' la signorina Pozzi.

I meriti socialistici di Tullio Murri.

Ci telegrafano da Verona, 18, ore 15,40:

La signorina Pozzi, veronese, che studiando a Bologna fu compagna di scuola di Tullio Murri, mantenne sempre con lui buone relazioni anche dopo. Fu lo scorso anno che il Tullio le scrisse la nota lettera in cui diceva che aveva dei dispiaceri, che lasciava la sua amica Linda al punto di dissolvere per suo assassino.

La Pozzi è laureata in chimica e suo padre è proprietario di una fabbrica di concimi a Monselice.

Il Murri, essendo rimasto vacante il posto di direttore del giornale socialista veronese *La Verona del Popolo*, vi concorse il 5 settembre del 1901, inviando una lettera in cui dichiarava quali erano i suoi requisiti: collaborò infatti all'*Avanti!*, diresse il *Risveglio*, l'*Amico del Povero*, la *Lotta* e la *Squilla*. Nella domanda notava anche che scriveva correttamente il francese ed il tedesco, ma che era un cattivo oratore. Diceva, infine, di essere disposto ad assumere l'ufficio il 1.o gennaio del 1902.

I mezzi Bonmartini.

Ci telegrafano da Padova, 18, ore 18,25:

In seguito al mancato risultato della missione del prof. Silvagni, il quale si è recato inutilmente a Zurigo, ove non gli vennero affidati i due figli del conte Bonmartini, quest'oggi il nostro procuratore del re rilascerà i documenti perchè il congiunto cav. Valvasori riceva ed averli ed a condurli qui.

Nel frattempo i bambini si trovano presso il professore d'occultismo che avrebbe dovuto educare la loro madre.

L'« Avvenire » sequestrato per qualche ora a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 17,5:

Per ordine della Questura oggi si sequestrarono alla stazione di Roma i pacchi del giornale *L'Avvenire* di Bologna, che non si ha notizia sia stato sequestrato a Bologna.

Verso le 16, però, venne diramata l'ordine di distribuire le copie ai rivenditori. Pare che il temporaneo sequestro si debba, più che ad altro, ad un eccesso di zelo da parte di qualche funzionario.

Una interpellanza sulla pubblicità data all'istruttoria di Bologna.

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 17,30:

Il deputato Agnglia ha inviato alla Presidenza della Camera questa interpellanza:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se reputa conforme alla legge la pubblicità data agli atti istruttori riguardanti i delitti commessi recentemente a Bologna. »

Per l'incompetenza della Magistratura.

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 21,10:

Il deputato Sonni ha inviato un'interpellanza ai guardasigilli per sapere se, anche per i più recenti fatti, non creda indispensabile presentare un disegno di legge tendente a garantire l'indipendenza della Magistratura giudicante, sottraendola all'ingerenza del Pubblico Ministero.

L'agitazione dei vetturini romani.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 8,35:

I vetturini che attualmente lavorano, adunatisi ieri sera, deliberarono di sciopera anche essi se la Autorità non interverranno per imporre ad ogni costo il divieto che esiste fra i proprietari ed i garzoni, e far così cessare lo sciopero parziale, che dura da ventun giorno.

Una leggera scossa di terremoto a San Francisco

San Francisco, 18 *(Stefani)*. — Vi fu stamane una leggera scossa di terremoto che non cagionò danni.

Naufragione.

Gibilterra, 17 *(Stefani)*. — Il *Vancouver*, della « Dominion Line », proveniente da Boston, è ripartito per Napoli e Genova.

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese (38)

Il segreto del gobbo

ROMANZO

di PAOLO DE GARROS

Avrebbe potuto domandar la sua strada ai passanti, o, meglio ancora, alle guardie di città, ma sembrava, al contr

La 1ª Esposizione Internazionale
D'ARTE DECORATIVA MODERNA

Le entrate del giorno 18 settembre.

Entrate a pagamento N. 2261; abbonati 1535; espositori 1472. Totale N. 5268.

Entrate serali: A pagamento N. 452; abbonati 606. Totale N. 1058.

Un personaggio americano all'Esposizione.

Il signor Paul Ooker, segretario della stampa americana e delegato al V Congresso della proprietà industriale, in compagnia del prof. Plamptan, ha visitato ieri l'Esposizione, la sezione d'arte, la galleria dell'olio e vino.

Il signor Ooker ha ammirato assai l'Esposizione e la ricerca illuminazione del parco.

La prossima luminaria all'Esposizione.

Domenica prossima, 21 corr., avrà luogo nel recinto dell'Esposizione, alle ore 20.30, una grande luminaria allestita dalla stessa ditta Sermasi, che già allestì quella di martedì scorso.

L'ingresso serale, stante la luminaria, sarà di centesimi 60.

Arti e Scienze

Un giro di Sarah Bernhardt in Germania.

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 22,35:

Ci viene annunziato che l'imperatore Guglielmo ha dato la sua autorizzazione a Sarah Bernhardt di dare alcune rappresentazioni in Germania. La grande attrice comincerà quindi questo suo rappresentazioni a Dresda, il 10 ottobre, rappresentando alcune commedie del suo repertorio; poi si recherà a Berlino, al teatro Reale, dove interpreterà, fra altro, l'*Amleto* di Shakespeare.

Da Berlino Sarah Bernhardt andrà ad Amburgo, dove recitarà per due sere soltanto al teatro Comunale.

In tutte queste rappresentazioni Sarah Bernhardt riscuoterà dal 30 al 60 per cento degli introiti lordi; sarà accompagnata dalla sua Compagnia, e porterà con sè i scenari ed i costumi necessari.

CRONACA

TELEFONO DELLA «STAMPA» PORTA II. N. 1178.

Un colloquio fra il ministro Galimberti e Guglielmo Marconi.

Un banchetto all'illustre inventore.

Ieri mattina S. E. Galimberti aveva un lungo colloquio con Guglielmo Marconi per l'impianto di una stazione di radiotelegrafia extrapotente.

Dal risultato degli ultimi esperimenti, Marconi preparava lo schema di una convenzione per detta stazione, comunicando con tutte le stazioni impiantate e da impiantarsi dalle due Società, Marconi di Londra, Marconi d'America, sulle coste inglesi e nell'America del Nord e del Sud. Il progetto, il cui importo si aggirerebbe sulla spesa di circa settecentomila lire, sarà da studiarsi dai due Ministeri interessati, delle poste e telegrafi e della marina, per poi presentarsi in progetto di legge all'approvazione parlamentare.

Alla sera S. E. Galimberti offriva un banchetto a Marconi con intervento del cavaliere Albertini e l'on. Giacolio, rappresentanti del Municipio di Torino, nonchè diversi amici ed ammiratori e funzionari del Ministero posta e telegrafi. Al *dessert* S. E. Galimberti proferiva parole d'encomio sui progressi ottenuti nei suoi recenti esperimenti del Marconi, elogiandone lo spirito di italianità per cui non si fa esperimento su nave inglese di radiotelegrafia senza innalzare in ombre della patria dell'illustre inventore il tricolore vessillo. Leggeva quindi un nobilissimo telegramma di S. M. il Re, il quale conferiva a Marconi l'onorificenza di Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Per il Municipio l'assessore Albertini dimostrava tutta la gioia di Torino per aver ospite Marconi, augurandosse l'intervento all'inaugurazione del monumento a Galileo Ferraris.

Commosso rispondeva Marconi, dimostrando tutta la sua riconoscenza alla premurosa benevolenza del Re, ringraziava il ministro Galimberti per le cortesie usategli e l'interessamento preso per l'applicazione in Italia della sua invenzione. Chiudeva con parole piene di affetto patriottico alla città di Torino, da cui partì la scintilla dell'unità italiana.

Per ultimo il tenente di vascello Soleri, compagno di Marconi per le sue esperienze sulla *Carlo Alberto* ed in Inghilterra, con affettuose parole ricordava quanto il Marconi tenesse alto all'estero il nome italiano, e come ogni italiano per lui il sentimento fiero della patria lontana.

Guglielmo Marconi, accompagnato dal ministro Galimberti e dalle Autorità invitate, partiva ieri col treno delle 20,5 per Bologna a riabbracciarvi i suoi genitori, fatto segno di simpatica dimostrazione dalla popolazione presente.

Il V Congresso dell'Associazione internazionale per la protezione della proprietà industriale

La seduta antimeridiana di ieri si è aperta colla discussione sul tema importantissimo della *protection législative ed internationale delle arti decorative*. E specialmente interessante questa questione discussa quest'anno a Torino, sede della prima Esposizione dell'arte industriale.

Legge un suo rapporto il signor *Sutena*, industriale di Parigi, il quale chiede che si rinnovi il voto espresso ai precedenti Congressi, e cioè che sia riconosciuta da tutte le legislazioni che tutte le opere delle arti grafiche e plastiche siano egualmente protette, qualunque sia il merito e la destinazione, anche industriale, dell'opera, e senza che i consumari non siano tenuti ad altre formalità che a quelle imposte agli autori.

L'avv. *Ferruccio Foà* di Milano parla quale relatore per l'Italia, e dimostra che colla legge italiana l'arte decorativa può essere completamente protetta; oggi non lo è praticamente perchè è troppo il deposito, e difficilmente i decoratori si indurranno a questa formalità; ma è già allo studio la riforma della legge sul diritti d'autore, per la quale il deposito obbligatorio sarà abolito.

Il Congresso si divide in due campi, volendosi da alcuni che non si possa parlare di protezione artistica, ma solo di modelli di fabbrica; la discussione si fa acuta, ed è resa più tumultuosa da frequenti interruzioni.

Oltre ai relatori, parlano *Armengaud, Frey Godet, Blart, Vanni, Ang*, ecc.

Il voto proposto è approvato.

Nella seduta pomeridiana — aperta sotto la presidenza del signor Armengaud jeune, in assenza del presidente Bozio — il relatore generale *Maillard* apre la discussione sul tema: *Dell'indipendenza dei brevetti*, rammentando che si hanno nell'argomento due rapporti: uno del signor Le Tellier di Parigi, l'altro dell'ing. Capuccio di Torino, che concludono allo stesso modo. Propone che venga senz'altro messa ai voti la proposizione contenuta nella relazione Capuccio.

La proposta del relatore, messa ai voti, è approvata all'unanimità.

Si apre quindi la discussione sul *Modo di assicurare la libertà d'importazione con l'obbligo della messa in pratica*; e l'ing. *Capuccio* legge una sua relazione, sostenendo che lo spirito generale della Convenzione è contrario all'imposizione della fabbricazione nella Stata, e propone un voto in questo senso.

Il signor *Asty* espone delle considerazioni in senso contrario. Prendono parte alla discussione diversi congressisti, e la proposta viene approvata.

Un tema assai nuovo è quello dei *marchi collettivi*, e cioè dei marchi che certe città e certe regioni possono adottare per prodotti che hanno una reputazione; ed il Congresso discute i mezzi per ottenerne la protezione.

L'ultimo numero dell'ordine del giorno viene poi esaurito, riassumendo le relazioni dei segretari nazionali sul movimento legislativo nei differenti paesi.

Il Congresso si è chiuso con un discorso di Pouillet, e con un altro del presidente Bozio, al quale tutti i congressisti fecero calorosi applausi.

In seguito fu provveduto per la destinazione dei Congressi futuri: Amsterdam (1903), Berlino (1904), Liegi (1905); e si passò quindi alla nomina delle cariche.

Tolta la seduta, i congressisti visitarono il Museo Industriale, guidati dal professor Prelà, che offrì di poi un *cernuschi* d'onore; e dalla visita riportarono la più entusiastica delle impressioni.

***

Oggi, venerdì, avrà luogo l'escursione ai laghi d'Avigliana, offerta ai congressisti dal presidente dell'Associazione, avv. Edoardo Bozio.

La partenza si effettuerà con treno speciale, alle ore 8,30, dalla stazione di Porta Nuova. Dopo il *lunch* ai laghi, avrà luogo il ritorno da Trana, a mezzo della tramvia.

Arrivo e partenze. — Giunse ieri da Roma il ministro delle poste e dei telegrafi, on. Galimberti.

Sono partiti per Porto Maurizio S. E. l'onorevole Biancheri, presidente della Camera, e per San Giuseppe il sottosegretario di Stato on. Cortese.

Partirono per Roma gli onorevoli Villa, Bianchetti e Morgari.

Pellegrini di ritorno. — Sono ieri transitati per la città reduce circa 300 pellegrini francesi, i quali da Roma fanno ritorno alla patria loro. Si trattennero qui un quio d'ore, e furono serviti di *déjeuner* al caffè ristorante della Stazione principale.

Ammissioni all'Istituto per rachitici Regina Maria Adelaide. — Nei giorni 1, 2, 3 del prossimo ottobre, dalle ore 9 alle 12, avrà luogo l'iscrizione dei bambini bisognosi di essere ammessi alla Sezione scuola di questo Istituto, i quali dovranno per ciò presentare la fede di vaccinazione e quella di nascita, da cui risulti l'età fra i 3 ed i 7 anni.

Alla stessa epoca verrà pure riaperta la Sezione di ginnastica medica, alla quale possono essere ammessi bambini di ambo i sessi, di famiglie abbienti, fra i 3 ed i 15 anni, mediante una tenue retta mensile.

Per schiarimenti rivolgersi alla direttrice interna.

Concorso per posti nell'Istituto pei ciechi d'ambo i sessi in Torino. — E' aperto il concorso per quattro posti gratuiti per *ciechi o ciechi*, con domicilio di nascente nella provincia di Torino. L'età dei petenti deve essere fra i 7 ed i 16 anni. Le domande debitamente dobbono essere dirette alla sede dell'Istituto.

I festeggiamenti del Borgo San Secondo. — Dopo le feste di Porta Palazzo e quelle di Porta Susa, quando ancor è viva l'eco di queste e di quelle, ecco Borgo San Secondo che annuncia nuovi festeggiamenti.

Fra dieci giorni comincerà il nuovo periodo giornaliero, e per le vie del Borgo vedremo drizzarsi pennoni e bandiere; per una prossima assicurano che fra le attrattive di codeste feste sono comprese *un corso in gala*, un *getto di fiori e confetti* ed una *grande fiaccolata automobilistica e ciclistica*.

Le iscrizioni e le idonee per questi corsi si riceveno tutti i giorni dalle 9 alle 11, dalle 17 alle 19 e dopo le 21 alla sede dell'apposito Comitato, in corso Duca di Genova, N. 15.

Per l'introduzione e passaggio delle mandre nel territorio di Torino. — Il sindaco notifica che i proprietari che introducono mandre, greggi od altro bestiame nel territorio del Comune, ed i proprietari degli stabili che le ricevono non hanno a fare immediata dichiarazione alla Sezione di polizia rurale da cui dipendono, indicando la località, la specie ed il numero degli animali introdotti.

I proprietari di detta bestiame hanno l'obbligo di presentare contemporaneamente un certificato rilasciato dal sindaco della località da cui provengono, di data non anteriore a sei giorni a quello dell'arrivo nel territorio comunale, nel quale certificato sia dichiarato che nella località in cui gli animali sono rimasti da altre 20 giorni non esistevano malattie contagiose.

I veterinari *curanti*, i proprietari e mandriani, sotto qualsiasi titolo, d'uno o più animali affetti da malattia contagiosa o sospetta di esserlo devono farne immediatamente denuncia all'Ufficio municipale d'igiene, via Carlo d'Appollo, N. 1, piano 3o.

Le contravvenzioni a queste disposizioni saranno accertate e proseguite a termini della legge sanitaria.

Incendio in un negozio da mercerie. — Ieri sera, poco dopo le ore 21, si sviluppava il fuoco nel negozio da mercerie esercito da Paoli Annunzia corso Vittorio Emanuele II, N. 2 (altro Pol. I). Chi scoprì l'incendio fu certo Angelo Giacchi, che vide uscire del fumo dagli spiragli della porta e delle imposte, e subito se diede avviso alla vicina Stazione di polizia municipale.

Sul luogo accorsero solleciti graduati e guardie municipali; fra tutti poterono aprire la porta di quel negozio e, coll'aiuto di alcuni famigliari, spensero l'incendio completamente. Coloro quando giunsero i pompieri, l'opera loro non fu più necessaria.

Ancora non è nota alla famiglia molto esperta per l'esercizio di alcune centinaia di lire, ma la proprietaria è assicurata.

Pare che l'incendio sia dovuto ad una lampada a petrolio, stata dimenticata accesa sul banco del negozio.

Un «chauffeur» imprudente. — Ieri, verso le ore 16,30, all'angolo della via Saluzzo e Valperga Caluso, un automobile della ditta Fratelli Cairano, spinto a velocità vertiginosa dal *chauffeur* Orsini Angelo che lo guidava, andò ad investire con violenza un carrozzone trasportato della linea Carcina-Via. Nell'urto il carrozzone riportò alcune avarie; fortunatamente non avvennero disgrazie alle persone.

L'imprudente *chauffeur* venne dichiarato in contravvenzione.

Principio bene, il mondo! — Bigliani Aristodemo, d'anni 13, articolista, da qualche giorno si recava nel negozio di carta e cancelleria della ditta Ferrero, in via Roma, 15, e quivi acquistava un solido d'inchiostro per volta.

I commessi del negozio avevano però notato che le compere del ragazzo procedevano sempre in seguito alla sparizione di cartoline illustrate, penne, portapenne ed altri piccoli oggetti che si trovavano in bianco.

Ieri mattina, intorno alle ore 10, il piccolo briccone ritornò per acquistare l'inchiostro. Il commesso però, mentre serviva il cliente, osservò che questi rapidamente scriffava un mazzo di cartoline esposte in vendita e lestamente se lo riponeva nella blusa. Sorpreso così in flagrante, il ladruncolo venne fermato e consegnato ad una guardia municipale, che lo condusse alla Questura. Perquisito, gli si trovò addosso ben che un centinaio di cartoline, tutte rubate.

Furto e arresto. — Il muratore Antonio Bosco, quindicenne, aveva giorni sono rubato all'impiegato daziario alla Barriera di Milano, signor Mazzocco Giuseppe, un orologio d'oro e relativa catenella dello stesso metallo.

Denunziato il furto alla Questura, questa iniziò le opportune indagini, le quali ragionarono l'arresto del giovane muratore, il quale teneva presso di sè, nella sua abitazione, la refurtiva, che venne sequestrata.

Oggetti trovati e consegnati alle guardie municipali:

Un paio ad uncino di ferro ed una fune — Due libretti uno della Cassa di risparmio e l'altro delle Casse postali, ed un biglietto di Stato — Un metro snodato — Una medaglia di metallo bianco con astro — Un guanto di pelle — Una parte di un fanale da vettura — Una mezzanella d'ottone — Un pacco contenente confetti e formaggio ed una scatola di polvere insetticida e matasse di filo — Una piccola croce d'oro.

STATO CIVILE DI TORINO.

18 settembre 1902.

NASCITE: 18, cioè maschi 9, femmine 7.

MATRIMONI: Bevilacqua Pietro con Gallo Giovanna — Carnino Luigi con Massino Maddalena — Corso Carlo con Tomasino Cecilia — Ferreri Giuseppe con Martina Matilde — Ferrero Giuseppe con Mota Amalia — Franco Giuseppe con Gianoglio Irene — Gallio Eugenio con Marchesi Teresa — Fiordano Giovanni con Brovetto Pierina — Maffei Giovanni con Marucco Isabella — Prato dottor Emilio con Briolo Gabriella — Rocca Pietro con Bisone Emma — Tabbia Francesco con Berio Alessandrina.

MORTI: Melchiorre Luigi, d'anni 36, di Mandello Mantrato comunista, via Giulio, 1.

Legomarsino Michele, id. 70, di Genova, pensionato governativo, via Roma, 12.

Gilli Giacomo, id. 50, di Torino, agente, via Vittorio Amedeo II, 17.

Miglia Giuseppe, id. 50, di Orbassano, mercante, mandato di Varcelli, 65.

Fenoux Carlo, id. 58, di Francavela, domestico.

Berro Luigia (nee Giuseppa), id. 33, di Lagnasco.

Papino Francesco, id. 23, di Noli, militare.

Canaza Giuseppe, id. 72, di Torino, operaio.

Ampriano Genov. (v.) a. Negro, id. 70, di Bussoleno.

Aviena Giuseppe, id. 56, di Busca, fabbro-ferraio.

Bara Giovanni, id. 56, di Garessio, marmista.

Più 7 minori d'anni sei.

Totale complessivo 16, di cui a domicilio 9, negli ospedali, istituti, ecc. 9. Non residenti in questo Comune 3.

NECROLOGIO.

La morte di un insigne naturalista fiorentino

Ci telegrafano da Firenze, 18, ore 16,30:

E' morto oggi, nella sua villa a Careggi, il professore comm. Adolfo Targioni-Tozzetti, insigne naturalista, insegnante di anatomia e zoologia al nostro Istituto Superiore. Da due anni il professore aveva abbandonato l'insegnamento a causa di malattia. Il Targioni-Tozzetti è autore di pubblicazioni scientifiche, colle quali acquistò alta fama anche all'estero, dove furono meritamente ammirati i suoi studi d'entomologia. Il defunto era presidente onorario della Società entomologica italiana, residente in Firenze.

COSE LIETE.

Genova. — Ieri, 18 corrente, si celebrarono le nozze della signorina Rina Pattero, figlia del ministeriale industriale, col tenente del genio ministeri signor Leopoldo Calvanno, di Torino.

Alice Castello. — Ieri, 15 corrente, venne celebrato il matrimonio tra la signorina Maria Ayres ed il dott. Massimo Olivetti.

Agli sposi cordiali auguri.

Un consigliere comunale processato ed assolto.

(Tribunale Penale di Vercelli).

Ci scrivono da Vercelli, 18:

Avanti il nostro Tribunale si è svolto oggi il processo d'ufficio a carico del consigliere comunale di Vercelli geom. Angelo Bosco, il quale in una seduta consigliare dello scorso estate ebbe ad accusare di mendacio e *l'uno e l'altro* di due assessori comunali, a proposito della loro interpellanza in una vertenza fra capo-mastri e muratori, della quale vi tenni informati.

Il Tribunale ritenne che il Bosco, pronunciando quelle parole, non aveva in animo di offendere nè l'uno nè l'altro dei due assessori; le assolse quindi a piena.

Il consigliere Bosco era difeso dagli avvocati Nasi e Deregolini di Torino.

Altri Congressi a Parma.

Ci scrivono da Parma, 18:

Oltre i Congressi balneare idro-terapico internazionale, gastronomico nazionale, di floricoltura internazionale, si terranno nella nostra città, in occasione della Esposizione riunito, due altri Congressi: quello della Società Reale italiana, deliberazioni testè al Congresso di Brescia, e quello di medicina, deliberazioni giorni sono alla chiusura del XII Congresso medico interprovinciale tenuto a Mantova.

ULTIME NOTIZIE

L'arresto di Tullio Murri.

Ci telegrafano da Verona, 19, ore 9,30, *(urgenza)*:

Giunge in questo momento notizia da Ala che Tullio Murri è stato, stanotte, colà arrestato.

Benchè si ignorino ancora le circostanze ed i particolari dell'arresto, si fanno le più varie supposizioni. Chi dice che il Tullio Murri veniva dall'Italia e fosse di transito pel Tirolo, diretto in Germania, altri che egli fosse sul punto di rientrare in Italia, dalla Germania o dalla Svizzera, per costituirsi.

La notizia ha prodotto qui grande impressione e si attende febbrilmente di conoscerne più diffusi particolari.

***

Ci telegrafano da Trento, 19, ore 10,40, *(urgenza)*:

Tullio Murri si è costituito stamane alla Polizia di Ala.

Come il Bonmartini potè diventare medico.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 0:

Il *Messaggero* narra che il conte Bonmartini prese la laurea in medicina all'Università di Roma il luglio dello scorso anno senza avere la licenza liceale. Questo favoritismo lo dovette all'influenza del nome dello zio Biagi.

Zanardelli in Basilicata.

Ci telegrafano da Napoli, 19, ore 10,30:

A Militerno ebbe luogo ieri sera un pranzo in onore di Zanardelli, dopo il quale egli si intrattenne famigliarmente con tutti gli invitati, interessandosi alle condizioni locali dell'agricoltura, della viabilità e dell'emigrazione.

Il Duca degli Abruzzi a Cartagena.

Cartagena, 19 *(Stefani)*. — L'incrociatore *Liguria*, col Duca degli Abruzzi, è giunto. Il console d'Italia e le Autorità salirono a bordo del *Liguria* ad ossequiare il Duca, che sbarcò e ricevette la visita alle Autorità ed al Municipio, ovunque accolto simpaticamente. Il Duca ed il sindaco scambiarono cordialissimi discorsi. Ieri sera il Duca fece una passeggiata nella città, esaminando l'illuminazione, la fiera ed altri stabilimenti, accolto ovunque dalla popolazione con ovazioni. Oggi il *Liguria* prosegue la rotta.

Lo sbarco di Cagliari al Duca degli Abruzzi.
Il 20 settembre.

Ci telegrafano da Cagliari, 19, ore 8,50:

Si preparano grandi onoranze al Duca degli Abruzzi. Forse si inaugurerà in quell'occasione al Palazzo provinciale la targa ricordante la visita di re Umberto.

— Domani, 20 settembre, un corteo patriottico dei Sodalizi e degli Istituti cittadini percorrerà le vie *depanendo* corone al monumento dei caduti per l'indipendenza. E' stato pubblicato un patriottico manifesto.

Una fucilata contro un treno.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 9,40:

Iersera, a due chilometri dalla stazione di Roma, presso il ponte Casilino, si esplose una fucilata contro il treno per Velletri. Il proiettile spezzò un vetro dell'ultima carrozza di terza classe, conficcandosi nella parete opposta. Vi erano nel compartimento quattro viaggiatori, che rimasero illesi, ma molto spaventati. L'Autorità indaga attivamente.

Le preoccupazioni del Ministero francese
per le intemperanze di Pelletan.

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 8,30:

L'Ambasciata italiana afferma di avere dichiarato a Delcassé che il Governo italiano non ha dato importanza alcuna alle parole di Pelletan, sapendo benissimo che non rispecchiavano affatto le idee del Governo.

Frattanto i discorsi di Pelletan continuano a tenar occupati gli altri membri del Ministero. Si dice anche che la venuta di Combes a Parigi non sia estranea a tale questione; egli avrebbe avute comunicazioni attive col presidente della Repubblica, che presentemente si trova a Rambouillet. Si dice ancora che Delcassé, assente da Loubet, non abbia dissimulato di non essere disposto ad accettare la situazione difficile che gli viene fatta da tutta questa intemperanza di linguaggio. Sembra che una sconfessione, almeno attenuata, delle parole di Pelletan sia ritenuta necessaria in un modo o nell'altro, ma il carattere orgoglioso di Pelletan le renderà difficili.

Delcassé porterà la questione davanti al prossimo Consiglio dei ministri e si desidera fervo di dare allo Potenze interessate una comunicazione semi-segreta.

Il *Gaulois* annunzia che Denys Cochin ha scritto ieri a Combes, informandolo della sua intenzione di interpellare a proposito dei discorsi tenuti in Corsica ed in Tunisia da Pelletan.

Una nuova legge per le Congregazioni?

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 9,35:

Si dice che la riapertura della Camera verrebbe anticipata da Combes al 14 ottobre. Bonibra, se si vuol credere alle affermazioni dell'*Echo de Paris*, che il presidente del Consiglio voglia presentare subito alla Camera un progetto di legge che completerebbe quella già in vigore sulle Associazioni, chiedendo per il Governo poteri più precisi verso le Congregazioni, onde si possano sottrarre ai Tribunali le questioni pendenti in giudizio.

La nuova legge conferirebbe al Governo il potere di agire più energicamente ancora ed avrebbe un testo molto preciso, dimodochè i Tribunali non sarebbero dubbiosi nell'interpretazione.

Gli Stati Uniti
in difesa degli ebrei di Rumenia.

Ci telegrafano da Londra, 19, ore 7:

L'*Agenzia Reuter* comunica alla stampa un dispaccio da Washington relativo alla Nota diretta da Hay, ministro degli esteri degli Stati Uniti, alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino del 1878. Secondo questo trattato, verrana differenza deve essere fatta, per causa di credenze religiose, fra gli abitanti della Rumenia. La Nota, adunque, dice che gli Stati Uniti credono loro dovere di fare appello alle Potenze per chiedere ad esse di far osservare il trattato per quanto concerne la questione religiosa. Gli Stati Uniti non sono pervenuti ad indurre la Rumenia a portare un rimedio ai mali che spingono in così gran numero di ebrei ad emigrare negli Stati Uniti. La Nota espone la legge che spinge gli ebrei ad emigrare e dichiara che questo stato di cose è ingiusto, protestando in nome dell'umanità.

La Nota ricorda ancora che in Rumenia gli israeliti sono esclusi dai servizi dello Stato e delle professioni libere; essi non possono nemmeno terra nè coltivarla come semplici contadini; sono quindi costretti ad abitare le città, dove pure un gran numero di professioni commerciali ed industriali sono loro interdette.

Il Governo degli Stati Uniti si vide costretto a fare tal passo contro il trattamento cui sono esposti gli ebrei di Rumenia non soltanto per il danno che queste stato di cose gli cagiona, ma anche in nome dell'umanità.

***

Ci telegrafano da Berlino, 19, ore 8:

Una Nota del ministro degli esteri americano sulla situazione degli israeliti in Rumenia è pervenuta al Governo tedesco. Si crede però di sapere che il Governo non risponderà a tale Nota se non dopo aver preso conoscenza della risposta che darà il Governo di Rumenia alla Nota americana.

Bisogna notare intanto che i giornali di Berlino meglio informati non fanno accoglienza troppo favorevole a questa Nota; la maggior parte di essi fanno osservare come gli Stati Uniti, parlando del pregiudizio circa gli ebrei, vengono a riconoscere che gli israeliti costituiscono un danno per la Rumenia.

La *Poste* dice, a proposito della nuova legge della Rumenia relativa agli ebrei, che gli israeliti avevano l'intenzione di far abbassare il corso dei fondi rumeni. Lo stesso giornale poi crede di sapere che in certi circoli finanziari si era desiderosi di eccitare una pressione presso il Governo rumeno per indurlo a informarsi del progetto dei Alexoniti, ma tali manovre sono state sventate, ed allora gli ebrei ricorsero all'appoggio del Governo americano.

La *Gazzetta Voss* dubita che le Potenze firmatarie del trattato di Berlino adottino provvedimenti comuni alla proposta degli Stati Uniti. Il giornale crede però che la Nota sia fatta per esercitare una potente influenza morale.

Il *Boersen Courier* dichiara che il Governo della Rumenia dovrà ora fare delle comunicazioni in via diplomatica alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino, per dichiarare che, per quanto concerne la questione degli israeliti, esso non si diparte dai termini del trattato, e continuerà ad osservarli. Pischè il Governo rumeno abbia preso tali provvedimenti, è improbabile che la Germania adotti un contegno definitivo di fronte alla Nota americana.

***

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 8,5:

Finora soltanto la *Libre Parole* commenta brevemente la Nota del ministro americano; il giornale antisemita dice naturalmente che il Governo americano si sforza di togliersi dei piedi gli israeliti che ingombrano il suo territorio.

Si vuol far tornare Krüger in Africa.
Il suo libro di memorie.

Ci telegrafano da Londra, 18, ore 6,10:

Si riceve da Amsterdam che gli amici intimi di Krüger si sforzano, coll'approvazione e coll'aiuto della famiglia dell'ex-presidente, di farlo tornare nell'Africa del Sud.

Si dice che il libro delle memorie di Krüger sarà una vera delazione per coloro che si attendevano rivelazioni sensazionali; esse consistono nel resoconto di fatti debitamente esposti, in cui lettera, piuttosto arida, ci rivelerà le relazioni esistenti fra i due Stati boeri prima della guerra, e riferirà i negoziati ed i dissidi precedenti la guerra.

I generali boeri.
Salisbury ammalato — Un grande incendio.

Ci telegrafano da Londra, 19, ore 8,45:

Un dispaccio da Bruxelles allo *Standard* dice che è certo che i generali boeri visiteranno seguito Bruxelles e Berlino.

— Il *Times* è informato che Salisbury, attualmente in Inverness, è ammalato. Si chiamano da Londra alcuni famigliari.

— Un incendio ha causato due milioni di danni in un cantiere di legnami a Victoria-Docks, sul Tamigi.

Per una difesa navale delle colonie inglesi.

Ci telegrafano da Londra, 19, ore 9,10:

Un dispaccio da Sidney ai giornali annuncia che Barton, primo ministro della Federazione australiana, comunicò ai Governi dei diversi Stati australiani alcuni particolari circa la recente conferenza tra Chamberlain ed il primo ministro della colonia. Tali particolari si riferiscono alla proposta di creare una difesa navale imperiale, in cui tutte le colonie contribuiranno; così, per esempio, la Federazione australiana contribuirebbe con 3,800,000 lire, la Colonia del Capo con 1,250,000 lire, quella del Natal con 875,000 lire. Un trattato sarebbe allora firmato per un periodo di dieci anni.

In Australia la ratifica del Parlamento federale è necessaria. In tal caso la squadra australiana verrebbe ridotta di quantità ed aumentata di qualità.

Si crede però che il Canadà non desidera partecipare alla difesa imperiale.

Il re di Portogallo a Londra e a Parigi.
Guglielmo in Inghilterra?

Ci telegrafano da Londra, 19, ore 8,15:

Il Re di Portogallo lascerà Lisbona il 25 ottobre per recarsi a Londra, passando per Parigi. Egli porterà a re Edoardo le sue felicitazioni per l'incoronamento e per la guarigione. Dopo alcuni giorni di soggiorno in Inghilterra, il Re di Portogallo ritornerà a Lisbona, sempre passando per Parigi; ma questa volta farà visita a Loubet.

Durante l'assenza di re Carlo, la reggenza sarà affidata alla Regina.

— Qui corre voce che l'imperatore Guglielmo partirà da Berlino il 5 od il 6 di novembre per l'Inghilterra, dove si fermerà sino al 15.

L'invenzione d'un ammiraglio russo

Ci telegrafano da Londra, 19, ore 8,20:

Il *Daily Express* ha da Pietroburgo che un ammiraglio della flotta russa ha inventato un apparecchio il quale produrrà vera emozione nel mondo militare. Questo apparecchio permetterà di distinguere per mezzo del suono l'avvicinarsi di un sottomarino. Lo strumento viene chiamato radio-suono.

Per una nuova ferrovia nell'Argentina.

Ci telegrafano da Londra, 19, ore 9,10:

Il *Financial News* dice che il Governo argentino studia la costruzione di una ferrovia di colonizzazione nella provincia di Buenos Aires.

Lo stato della Regina del Belgio.

Ci telegrafano da Bruxelles, 19, ore 8,45:

Le notizie inquietanti sulla salute della Regina vengono smentite dal barone Goffinet, suo ciambellano, il quale afferma che la crisi di cui ella soffre non condusse mai ad alcuna sincope. Certamente ella soffre di malattia di cuore, e non si può spingere l'ottimismo fino a credere che essa guarirà, ma il suo stato può durare così lungo tempo ancora. Essa mangia poco, ma digerisce bene; l'altro giorno poterà recarsi al teatro, e non ne fu impedita che dal cattivo tempo.

Il barone Goffinet desidera che si smentisca l'annunziato prossimo viaggio di re Leopoldo in America; egli non lascerà l'Europa finchè non sia completamente assicurato sullo stato dell'augusta consorte.

L'Istituto di diritto internazionale.

Ci telegrafano da Bruxelles, 19, ore 8,15:

L'Istituto di diritto internazionale ha tenuto ieri la ventunesima sessione, sotto la presidenza di Descamps David. Sono rappresentate l'Inghilterra, l'Italia, la Russia, la Germania, la Brisazia, il Portogallo, l'Olanda, l'Austria e la Norvegia.

Il ministro degli esteri, dopo un discorso di benvenuto, espresse il voto che i lavori dell'Istituto saranno fecondi.

Descamps espose i lavori compiuti in materia di arbitrato, che condurranno all'elaborazione di un Codice di procedura arbitrale.

La risposta della Spagna al Vaticano.

Madrid, 19 *(Stefani)*. — Il ministro degli esteri dice che la risposta alla Nota del Vaticano è compiuta e sarà comunicata al Consiglio dei ministri dopo alcune correzioni di forma.

Aumento di tariffe per i trasporti al Plata.

Ostenda, 19 *(Stefani)*. — I rappresentanti delle Compagnie di navigazione tedesche ed inglesi che fanno servizio al Plata decisero, durante la Conferenza, di aumentare del 20 per cento le tariffe di trasporto delle merci a destinazione del Plata. Le linee che fanno servizio fra New York e il Plata aumenteranno le loro tariffe nella stessa proporzione.

La guerra a Capo Haitiano.

New York, 19 *(Stefani)*. — Telegrafano da Capo Haitiano che il generale Nord ha abbandonato le posizioni, cannoni e munizioni dopo un combattimento disperato di tre ore. Parecchi generali rimasero sul terreno. Quattromila rivoluzionari marciano su Capo Haitiano.

La spedizione polare Peary.

New York, 19 *(Stefani)*. — Il luogotenente Peary annuncia che il più alto punto raggiunto nella sua spedizione è situato a 64,17 di latitudine nord del Capo Hecla. La spedizione del Duca degli Abruzzi raggiunse, come è noto, 86,33.

Un'esplosione in una cava.

Dortmund (Vestfalia), 19 *(Stefani)*. — Vi fu un'esplosione in una cava di pietre. Tre morti e tre feriti.

I boeri a Madagascar.

Ci scrivono da Marsiglia, 17:

E' stata data dai giornali, e più volte smentita, la notizia di un'emigrazione in massa dei boeri all'isola di Madagascar.

Oggi sono in grado di confermarvi tale notizia.

Infatti, il signor Pierron, console generale a Parigi per le Repubbliche sud-africane, ha informato ufficialmente il signor Spanjaard, incaricato d'affari dei boeri a Marsiglia, del prossimo arrivo di due personaggi incaricati di concludere i negoziati in corso.

Si tratta dei signori Denys e Arut Raita, figlio del segretario di Stato delle Repubbliche sud-africane, la cui parte fu così commovente durante la guerra contro gli inglesi.

I signori Denys e Arut Raita s'imbarcheranno il 25 corrente a bordo dell'*Orus*, a destinazione per Madagascar, dove vanno per rendersi conto, sul posto, del valore delle concessioni che potrebbero sollecitare.

Tutto fa credere che questo viaggio si compia d'accordo col Governo francese e col governatore dell'isola, generale Gallieni.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 18 settembre:

Altezza barometrica in millimetri e 0 gradi di temperatura — Ore 9: 705,06; ore 15: 703,17; ore 21: 704,8.

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: sereno; ore 21: sereno p. coperto.

Temperatura centrata ai nord in gradi centesimali:

Minima + 11,0 — massima + 27,0

(Piazza Castello - Palla stanza al Fiore del cranco Madama):

Temperatura massima del giorno 18: + 26,0

Temperatura minima della notte dal 18 al 19 + 12,5

19 settembre. — Il sole nasce alle ore 6, minuti 12; tramonta alle ore 18, minuti 39.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 15:

Europa. — Pressione massima a 768 a nord-ovest nella Francia; minima a 750 sul Baltico.

Italia 18 ore. — Barometro diminuito intorno ad un millimetro; temperatura irregolarmente variata.

Stamane cielo vario sull'Alta Italia, sereno altrove; venti deboli a moderati, prevalentemente settentrionali; alto Tirreno mosso. Barometro minimo a 762 sul Golfo Ligure e medio Adriatico; massimo a 768 sulle isole.

Probabilità: Venti deboli a moderati settentrionali; cielo sereno o poco nuvoloso.

La temperatura di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 18, ore 23:

La temperatura massima fu oggi di 26 gradi, la minima di 14,6.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO. — 19 settembre.

Rendita corso legale 103.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia	100 23 1/2 100 32 1/2	— — — —
Svizzera	100 07 1/2 100 17 1/2	— — — —
Germania	123 50 123 60	— — — —
Londra	25 27 25 30	— — — —

Brasile 5 0/0 per c. 103.

Rendita 5 0/0 per f.c. 103 12 1/2, 103 25.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Azioni			
B. d'Italia	800 — 800 —	Cred. It.	534 — 535 50
Ferr. Mer.	455 — — —	B. Sconto	125 50 124 50
Ferr. Med.	443 50 443 —	Fondiaria	84 — 85 —
S. Comm.	502 — 503 —	Elettrochim.	397 50 398 —

Cronaca della Borsa. — 19 settembre. — I prezzi di questa mattina chiudono la settimana senza mutare l'aspetto della tendenza e della nota.

Ieri Parigi rimetteva l'Italiano a 102 75; per contro il cambio discendeva ancora stamane a 100 375; quindi la Rendita rimase invariata.

I valori in generale con oscillazioni insensibili per difetto di contrattazioni.

Le Banco Sconto più calmo di ieri da 125 1/2 a 124 1/2, essendo cessata la vendita precipitata che ieri le faceva c

Appendice della *Stampa* - Gazzetta Piemontese (318)

FIOR DI GALERA

GRAN ROMANZO INEDITO

di GORON ed EMILIO GAUTIER

Due minuti dopo il signor Cardec, collo mani in tasca, passeggiava nel suo Ufficio, dettando ai suoi segretari una Nota piuttosto lunga, nella quale mettava bene in luce la parte fatta da Rosca nel dramma dell'Isola Reale.....

— Presto..... parecchie copie di ciò — ordinò il capo; — ma lo porterete non appena fatte.

— E tu che ne farai di quella storia? — domandò Lamolne quando i segretari furono usciti.

— Apparirà stasera su tutti i giornali di Parigi e domani in tutti quelli della provincia e dell'estero..... E spero bene — continuò il signor Cardec, il cui sguardo brillava — spero bene che non cadrà in orecchio di sordo..... Comprendi adesso?

— No..... Confesso che non comprendo ancora.

— Ebbene, caro amico, quella storia vale un verdetto di giurati, anzi circostanze attenuanti..... Se non m'inganno, è la sentenza di morte dell'uomo che avrei voluto consegnare al parrucchiere.....

— Ma se è fuggito.....

— Non temere..... Sarò informato telegraficamente dagli agenti che ho messo alle sue calcagna con istruzioni speciali..... E avrò l'a estrema soddisfazione di dare il suo indirizzo ai suoi compagni anarchici che per caso avessero intenzione di raggiungerlo.....

— Sapristi! — esclamò il dottore. — È macchiavellico..... E' forte..... Ma è ben trovato!.....

— Ferroc! — replicò il signor Cardec. — Si direbbe, in parola, che tu voglia impietosirti sulla sorte di quel brigante..... Ma conta i cadaveri che egli ha seminato sulla sua strada..... I suoi compagni dell'isola Reale..... Lavarenne..... Dulac..... Ed è per volontà sua che Elena Ruiz è ancora viva?..... E credi che io abbia fatto apporre a suo fcorico mortalmente la povera Clotilde Lavarenne?..... E tu?..... Hai dimenticato la tua caduta dal palcoscenico?..... E tanto altre gentilezze che noi ignoriamo..... Se trovi che non merita la pena di morte.....

— Piuttosto eccessivi volto che non — disse il dottore. — Hai ragione..... bisogna sopprimere quel bandito.

— Faccio il mio possibile — replicò il signor Cardec — e spero che la cosa non sarà per la lunga..... Ti assicuro, caro amico, che, con tutta la ripugnanza che ho per la pena capitale, trarrò un sospiro di sollievo il giorno in cui un accidente o mortale avrà fulminato il barone Saint-Magloire.....

— E non sarai il solo — confessò Lamolne; — tutte le persone oneste saranno con te.....

— Le persone oneste — disse il capo della Sicurezza sorridendo — e anche qualcun'altra, perchè vi sono in questo momento molti personaggi più o meno in vista che non dormono tranquilli, te lo assicuro io..... e quelli saranno felici di saggire allo scandalo..... al ricatto a cui, fra non molto, il brigante non mancherebbe di ricorrere per rimettersi a galla.....

Quella sera tutti i giornali di Parigi davano la notizia straordinaria; tutti raccontavano la storia del barone di Saint-Magloire, la sua fuga, e, beno in vista, noi precedenti dell'avvenire, la Nota redatta dal signor Cardec che rivelava ai compagni anarchici il tradimento di colui che avevano sempre considerato come un fratello.

— Ah! figlio d'un cane! — esclamò Macaron leggendo tutto ciò su un giornale della sera. — Avrò la pelle di quel traditore!

Il complice di Saint-Magloire era sincero nel suo odio..... La morte di Sokoloff, che egli aveva molto, pel quale professava un'ammirazione profonda, cui considerava come il dio delle rivoluzioni, lo aveva già mordato contro Rosca..... E quella storia del tradimento del Pex-883 lo metteva al parossismo della rabbia.....

Ah! certamente, ammazzerebbe il traditore..... Non bisognava provare ai compagni che egli non era stato mischiato nella turpe macchinazione dell'Isola Reale?

Macaron dimenticava che leggia non aveva avuto tanti scrupoli e che aveva accettato, ad occhi chiusi, il concorso di Rosca per fuggire la giustizia.....

Comunque, senza curarsi della propria salvezza, lui, che era stato prudentemente nascosto dopo lo scoppio alla villa d'Auteuil, uscì, mentè in una vettura e si fece condurre alla Montagna Santa Genoveffa da uno dei più feroci discepoli dell'anarchia, il compagno Dubouf.

Trovò precisamente, riuniti da Dubouf, parecchi adepti della propaganda attiva.....

E *Macaron* fu da tutti acclamato quando annunciò la sua intenzione di far giustizia del traditore.

Dubouf e un altro compagno, l'anarchico Sanctair, offrirono per vendere Rastiano nella sua opera di vendetta..... Ci voleva un coltello esemplare..... E barone di Saint-Magloire era il responsabile della fallita imminente rivoluzione..... Era per causa sua che Sokoloff era morto ingiustamente, distruggendo tutti i documenti che potevano dare i capi del partito nelle mani della Polizia..... Era quel birbante, quel gaudente, quel venduto che aveva denunziato il segreto della casa d'Auteuil, come aveva denunziato il complotto dei fratelli morti alla Guyana sotto i colpi di fucile dei soldati, schiavi armati dell'infame borghesia..... Egli doveva morire!.....

(Continua).

MERCATI e COMMERCIO

Torino. — *Bollettino settimanale dei mercati dal 6 al 14 settembre.* — Frumento per quintale da L. 24 25 a 25 25 — Segala da 15 75 a 16 75 — Avena da 21 50 a 23 50 — Riso da 40 00 a 44 25 — Meliga da 15 75 a 16 00 — Fagiuoli di Saluggia da 60 00 a 65 00 — Fagiuoli dall'occhio da 60 00 a 65 00 — Farina di frumento marca N. 1 da 32 50 a 34 00 — Id. marca B da 30 50 a 32 00 — Crusca da 13 50 a 14 00.

Vino rosso per ettolitro in qualità da L. 42 00 a 50 00 — Id. 2ª qualità da 31 00 a 40 00 — Olio d'oliva per chilogr. 1ª qualità da 1 60 a 1 80 — Id. 2ª qualità da 1 35 a 1 70.

Legna forte per miriagramma da L. 0 31 a 0 33 — Legna dolce da 0 30 a 0 34 — Carbone di legna 1ª qualità da 0 35 a 0 40 — Id. 2ª qualità da 0 30 a 0 35 — Coke per quintale da 4 50 a 5 00.

Fieno maggengo per miriagramma da L. 0 90 a 0 98 — Fieno ricotta da 0 00 a 0 00 — Fieno terzuolo da 0 00 a 0 00 — Paglia da 0 65 a 0 70.

Pollì per capo da L. 1 20 a 1 50 — Galline da 2 00 a 2 25 — Capponi da 0 00 a 0 00 — Tacchini da 4 00 a 4 50 — Anitre da 1 40 a 1 50 — Pernicia di starne per chilogramma 1ª qualità da 2 50 a 4 00 — Id. 2ª qualità da 2 00 a 2 25 — Pesci minuti da 0 00 a 0 00 — Pesche di acqua dolce 1ª qualità da 4 50 a 5 50 — Id. 2ª qualità da 2 50 a 3 00 — Pesci minuti da 0 60 a 0 70.

Patate al miriagramma da L. 0 80 a 1 15 — Cipolle da 0 03 a 1 10 — Carote da 1 00 a 1 25 — Fagiuoli da 1 25 a 1 50 — Cavoli da 0 70 a 1 00 — Fagiuolini da 0 00 a 0 00 — Spinaci da 1 10 a 1 30 — Pomidoro da 1 00 a 1 30 — Rape da 1 25 a 1 50 — Asparagi da 0 00 a 0 00 — Cardi da 1 25 a 1 75 — Funghi da 4 50 a 10 00 — Fragole da 0 00 a 0 00.

Castagne fresche al mg. da 0 00 a 0 00 — Albicocche da 0 00 a 0 00 — Prune da 0 00 a 0 00 — Pichi freschi da 0 00 a 0 00 — Mele da 1 00 a 1 40 — Pere da 1 00 a 1 80 — Pesche da 1 25 a 2 70 — Uva da tavola da 2 50 a 2 80 — Burro per chilogramma 1ª qualità da 2 40 a 2 60 — Id. 2ª qualità da 1 90 a 2 30 — Uova alla douzaine da 0 85 a 0 97.

Pane: Grissini per chilogramma da L. 0 80 a 0 90 — Pane piccola forma da 0 45 a 0 65 — Pane forma ordinaria da 0 25 a 0 40 — Casalingo da 0 30 a 0 44 — Pasta 1ª qualità da 0 60 a 0 65 — Id. 2ª qualità da 0 50 a 0 60.

Carne: Sanati per chilogramma da L. 1 40 a 2 10 — Vitelli da 1 30 a 2 00 — Manzi da 1 00 a 1 35 — Buoi da 1 00 a 1 30 — Maggie da 0 85 a 1 00 — Vacche da 0 70 a 0 90 — Mitelli da 1 20 a 2 00 — Montoni da 1 70 a 1 90 — Agnelli da 1 50 a 1 40 — Capretti da 0 00 a 0 61 — Capre da 0 00 a 0 00.

Fallimenti.

Bologna. — Legatti Epaminonda Marino, velocipedi.

Busto Arsizio. — Bosetti Pietro di Giuseppe, pizzicheria, Olginate Olona.

Firenze. — Galanti Raffaele, orologeria, Montepertoli.

Forlì. — Giunchi Arturo, mobili e tappezzeria.

Lodi. — Castelli Ignazio, osteria.

Milano. — Tessaro G. e C., vermouth e liquori.

Napoli. — Ragosta Luciano, rivi. — Russo Semistae, Ditta, in persona di Russo Cesare fu Raffaele, oculi.

Pistoia. — Lazzaro Giordani, pizzicheria.

Aggio dell'Oro.

Lisbona, 12 settembre. — Aggio dell'oro a 26 00.

Buenos Ayres, 13 (sera). — Pesi carta 42 00 per 100 pezzi oro.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 12 settembre. — Prezzo dell'argento al chilogramma 67 00.

Londra, 12 settembre. — Pence 27 7/8 all'oncia Standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.

Nuova York, 12 settembre. — Argento D. 51 1/4.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa" ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

LODEN DAL BRUN-SCHIO

Fabbricazione di Stoffe igieniche impermeabili senza gomma, per pioggia e bel tempo.
Confezioni in genere eleganti ed accurate; cappuccio staccabile — metodo semplice per prendersi la misura.
Raglan confezione novità — Ulster a tre usi, Mantelli, Mantelline, per signori Ufficiali, Istituti, ecc., ecc.
Stoffe **ultima creazione** Double Face Himalaya, rovescio a quadri scozzesi, colori vivaci per mantelline da signora.
Stoffe Zibelin Himalaia a pelo lucido mohair, per vestiti da signora di tutta novità. — Vendita a metro.
Stoffe da inverno per chi soffre di dolori reumatici. — Cappelli, Maglie igieniche sterilizzate, Coperte di Seta.
Campioni Stoffe e Cataloghi gratis. — Guardarsi dalle contraffazioni — esigere dai rivenditori la marca di Fabbrica. — *Dirigere Domande alla Ditta* **Lodi e Dal Brun - Schio (Veneto)** — Filiali: **Milano**, *Via Dante, 4* — **Roma**, *Piazza Venezia, 133* — **Napoli**, *Piazza della Borsa, 22.* 12063 V

Alloggi e locali d'affittare o da vendere

Alloggio signorile di 10 camere, cucine, con terrazzi, saloni, verso strada, al 1° piano. — Via San Massimo, N. 51. Pel 1° ottobre. c 12076

Da affittare pel 1° ottobre in via San Secondo, n. 37: *Alloggio signorile* di 7 camere, 1° piano; *Locali per magazzini, laboratori, ecc.* c 11955

Pel 1° ottobre Casa di 10 membri con giardino. — Via Governolo, 6. — Tel.: Affoggio di 6 membri, 4° piano. 12092

Via San Secondo, 40 **Alloggio** di 5 camere con corridoio, al piano 4°, cortile levante e ponente. 12013

Madonna del Pilone Villa di reddito, fabbricato civile e rustico, con terreni cultivi, DELIBERATA in pubblico incanto il 22 corr. per *L. 14125*, prezzo inferiore alla metà del suo valore reale.

Il termine utile per l'aumento del SESTO presso il Trib. Civile scade il 20 corr.

Per informazioni rivolgersi al sig. BOSCO, espositore, via Cavale, n. 220, Madonna del Pilone. c 12107

Offerte e domande d'impiego

Cercasi subito primaria SARTA, lavoranti, apprendiste, con buone referenze, per grande laboratorio. — Scrivere Cassetta 53, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 12136

CERCANSI Un Italo od estero persona attiva desidera impiantare in casa propria piccola fabbricazione serio, rimunerativo. — Articoli grande consumo ovunque, facile esercizio piccolo capitale. Scrivere Laboratorio Industriale, S. Damiano, N. 20, Milano. 58 M

Da famiglia milanese cercasi cameriera francese che voglia occuparsi anche di due bambini. — Scrivere Milano, Manzoni, 10. 12074 M

UFFICIO BANCARIO cerca **abile tirocinante** con buone cognizioni preliminari e serio referente. — Scrivere Cassetta 23, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. 12015

Importante Lanificio Lombardia cerca giovane ingegnere industriale, il quale abbia qualche pratica di industria laniera. — Dirigere offerte a C. 10021 M, *Haasenstein e Vogler*, Milano. 12150 M

Famiglia stabile cerca subito buon cameriere dai 25 ai 30 anni, che abbia servito in buone case aristocratiche. Richiedonsi referenze e certificati primissimo ordine. — Scrivere B. 8282 O., presso *Haasenstein e Vogler*, Genova. 12178 G

Signora onesta già favorita, ma colpita rovesci fortuna, abbisognando migliorare posizione, cerca per una dabbene, bisognosa di cura, avendo elegante alloggio. — Rispondere R. F. V., posta, ma con vera firma; ad anonimi non risponderebbesi. c 12137

Corrispondenze private

Cartes. 15 per parola minimum **L. 1,50**

Anna. — Venerdì, sabato, domenica, sono a Torino. Passerò a casa ore 15. Attendo. — Scrivi posta restante. 12178 M **R.**

Arturo. Scritti domenica 14 *Stampa*. Ti cercai per aprire sperian desiderato, ma invano. Non ti credevo tanto crudele. Non posso vivere in questa dolorosa incertezza che mi opprime. Fa che t'incontri per parlarti. R... ardenti. c 12130 **Tutto tuo.**

Medaglia. — Ahhi dilucia. Mantengo promessa. Tanti saluti. Ritorna presto. B... **A.** c 12132

Ninfa. Grazie infinita notizie. Divido tuoi dolori che saprò consolare con tenerezza sincera. Mandai suo tempo ora... addio. Ironicissimo rimprovero. Sulcis ritorno, 40. **32.** c 12158

Rivergnano L. 2. — N. e V.

Quadrifoglio trifoglio. — Grazie. Ritorno tempo? — Dove, dove andremo? Passato il nembo torno la bufera dell'anima; la tormenta. Eppure ritroggo scrivere: Ner. Rimane desiderio immenso rivivere ore che furono. Torneranno mai? Mi sofferebbe forza... c 12140

Cercasi

un Italo od estero persona attiva desidera impiantare in casa propria piccola fabbricazione serio, rimunerativo. — Articoli grande consumo ovunque, facile esercizio piccolo capitale. Scrivere Laboratorio Industriale, S. Damiano, N. 20, Milano. 58 M

Da famiglia milanese cercasi cameriera francese che voglia occuparsi anche di due bambini. — Scrivere Milano, Manzoni, 10. 12074 M

UFFICIO BANCARIO cerca **abile tirocinante** con buone cognizioni preliminari e serio referente. — Scrivere Cassetta 23, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. 12015

Importante Lanificio Lombardia cerca giovane ingegnere industriale, il quale abbia qualche pratica di industria laniera. — Dirigere offerte a C. 10021 M, *Haasenstein e Vogler*, Milano. 12150 M

Famiglia stabile cerca subito buon cameriere dai 25 ai 30 anni, che abbia servito in buone case aristocratiche. Richiedonsi referenze e certificati primissimo ordine. — Scrivere B. 8282 O., presso *Haasenstein e Vogler*, Genova. 12178 G

Signora onesta già favorita, ma colpita rovesci fortuna, abbisognando migliorare posizione, cerca per una dabbene, bisognosa di cura, avendo elegante alloggio. — Rispondere R. F. V., posta, ma con vera firma; ad anonimi non risponderebbesi. c 12137

ALL'IDEALE
dei *Dilettanti* di
FOTOGRAFIA
Torino - *Via Pietro Micca*, 12 - Torino

NOVITÀ
Lastre Inglesi — Marca GEM
rapidissime — sublimi — garantite da qualsiasi difetto.
PREZZI ECCEZIONALI:

Dimensioni:	6 1/2 × 9	9 × 12	13 × 18
	L. 1,20	L. 2,25	L. 4,— per dozzina.

Apparecchi Fotografici, carte sensibili, rivelatori, lastre, pellicole, prodotti, accessori tutti per la fotografia.
Importazione diretta da primarie fabbriche.
Vendita a prezzi di fabbrica assolutamente.
Insegnamento pratico della fotografia a **Gratis** ai signori acquisitori di apparecchi.
Unico Studio Fotografico per pronto, accurato sviluppo e ritocco di lastre, pellicole, e stampa di positive in tutti i processi.
Camera oscura a disposizione dei signori dilettanti.
INGRANDIMENTI - MINIATURE - FOTOGRAFIE
CARTOLINE ARTISTICHE
Aperto anche nei giorni festivi. c 12146

Città di Rivoli
COLLEGIO-CONVITTO NERVA
Scuole elementari, tecniche e ginnasiali
CORSI ACCELERATI
Insegnamento gratuito
Rette mensili L. 25 - 30 - 40 - 45 c 10175-b
PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI RIPARAZIONE
Chiedere programmi al Direttore Prof. G. NERVA.

Convitto Civico di Racconigi
(sotto la vigilanza speciale del Municipio)
Regia Scuola Tecnica — Scuole Elementari Municipali.
Corsi accelerati — Retta mite — Trattamento famigliare.
Direttore: **Prof. G. B. MORINE.**
Insegnante nella R. Scuola Tecnica locale. c 12011

SAPOL
CRELIUM
Il Sapol antisettico *Crelium Bertelli* venne approvato dal Consiglio Superiore Sanitario e premiato all'Esposizione Medica Internazionale di Roma 1894, con la maggiore onorificenza accordata ai saponi medicinali. — Il *Crelium Bertelli* si usa nei cotidiani lavacri: disinfetta, purifica, antisorbidisce, profuma. — È il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, ecc.)
L. 1 al pezzo dai principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri dove si trovano pure la Antiseptine e tanto accreditate
Profumerie Igieniche Bertelli
Proprietarie la Società di prodotti chim.-farmaceutici A. BERTELLI e C.
MILANO ROMA
TORINO GENOVA
NAPOLI PALERMO
Fornitori della Casa Reale
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Durini civ., 9
Piazza Castello, 25
TORINO

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI
L'ACQUA
ANTICANIZIE MIGONE
ridona in breve tempo e senza disturbi

ai Capelli bianchi
il colore primitivo
Questa impareggiabile composizione dei capelli non è una tintura ma un'acqua di soave profumo, che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.* 2103

ATTESTATO. — *Reimi signori Migone e C.* La vostra Acqua Anticanizie merita tutto il favore dei consumatori. Corrisponde davvero alle vostre superbe promesse. E' soprattutto preziosissima per l'effetto. In una parola è deliziosa. **Emiliano Tecce**, *Sant'Angelo dei Lombardi.*

Costa L. 4 la bottiglia, centesimi 80 in più per spedizione — 2 bottiglie L. 8 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i **Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.** — Deposito Generale da **Migone e C.**, via Torino, 12, Milano.
Depositi in TORINO, presso: Gandolfi Ottino e C., via Dogana, 15 — P. Lampugni, Drogheria, via Maxini — Coning, Bosso, via Quattro Marzo, 5 — G. Gatti succ. Torelli, via Roma, 19 — E. Tirone, corso Vittorio Emanuele, 98 e 99 — Cooperativa Regionale Parrucchieri — D. Mondo, via Ospedale, 5 — A. Tirone, profumiere, via Garibaldi.

Città di Moncalieri
COLLEGIO-CONVITTO NERVA
Il più economico dei Collegi signorili.
Speciale per il Corso Tecnico c 10175-a
Scuole Elementari e Ginnasiali — Corsi accelerati
Insegnamento gratuito
PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI RIPARAZIONE
Chiedere programmi al Prof. FRATELLI NERVA

Cinti novità senza molla dorsale e senza sottocoscia, efficacissimi, *assolutamente* molestia, contenzione perfetta e costante dell'ernia. **Marel e Tirone**, via Lagrange, n. 8.

Villadeati Monferrato
La **vendemmia** è qui finita pel giorno 20 corrente settembre. Le uve sono bellissime, immuni affatto da qualsiasi malattia e giunte a perfetta maturità; oppure promettono vini squisiti. Gli ami intesi parecchi contratti, e gli acquisitori faranno qui carico mento ultimi affari. 12077
Il sindaco: SCHIERANO.

Cercansi L. 150,000 ad anche più in conto corrente presso avviata azienda industriale in parte garantita, con o senza impiego personale. Interessenza o compartecipazione utili a convenirsi. — Scrivere, non anonimo, alla Cassetta 51, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. 12070

Per gran bisogno, vendo Bicicletta inglese, splendida, da uomo, a qualunque prezzo. — Via Barbaroux, 8, p. 4.o, Bossi Maria. c 11993

Da vendere
Fromina Sitley Lazarack, a due cuccioli femmine, di pura razza Lavrack, a prezzo mite. — Fagnola Annibale, vicolo Scuderie Reali, n. 5, Torino. c 12135

Cavalli Vetture Finimenti
Signore, desiderose cambiare genere sport, liquida la sua scuderia di eleganto, completo assetto. — Scrivere Cassetta 51, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 12095

PRESERVATIVI novità. Mando, contro francobollo, **Ristoro** in busta chiusa. — FELDT, posta, Torino. c 12142

Studio Farmaceutico U. FERRERI
corso Vittorio Emanuele, 54, Torino. — Buone farmacie vendono ed affitta. — Consulenze diplomati, assistenti e praticanti. c 11856

ECCEZIONALE LIQUIDAZIONE
STOFFE per signora
MOBILI di stile:
camere da letto, da pranzo, anticamere. — Sala di Vendita Piemontese, via Venti Settembre, 15, Torino. c 12129

L. 200 al mese e anche più a chi si occuperà in lavoro facilissimo, delicato, per uomini e signore di qualunque Comune d'Italia o dell'estero. Compensi immediati e sicuri, incredibilmente elevati.
A chi invia cartolina-vaglia di L. 1 (Estero L. 2) alla Casa
M. De Clemente
Foro Bonaparte, 74, Milano
si spedirà subito circolare segreta; schede; manifesto; 13 pubblicazioni illustrate di 400 pagine; 10 cartoline illustrate; L. 1 in buoni di sconto; un album, catalogbi, campioni, un premio che può valere L. 25. 12170 M

Per fallimento si liquidano, a prezzi veramente incredibili **60 BICICLETTE** da uomo e da signora, nuove ed usate, inglesi, americane, Peugeot, ecc. Via Lagrange, 10. c 11993

Cinti Erniari invisibili ed impercettibili, leggerissimi, e molto soggetta, adattantisi perfettamente al corpo, capaci di contenere qualsiasi ernia riducibile, prezzo 2500 (6 **l'Institute ROTA** piazza Carlo Felice, 7-9, Torino

Gabinetto Medico Magnetico del professore **GIOV. FILIPPA** Via Lagrange, 37 TORINO

Continuasi dare consultazioni su ogni malattia e curiosità. c 11915-b

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAZ
SOCIETA' ANONIMA
Capitale interamente versato L. 10,000,000
Torino, Palermo, Pavia, Bergamo, Tortona, Girgenti, ecc.
Sede Sociale: via Arsenale, num. 23. 12090

Si avvertono i sigg. Azionisti che il Consiglio d'Amministrazione ha fissato in L. 22,50 il primo riparto utili dell'annata 1902, il quale è esigibile dal 1° ottobre 1902 presso i seguenti istituti, contro rilascio del Vaglia N. 8:

Torino	alla Sede sociale, via Arsenale, n. 23;
Genova	alla Sede del Credito Italiano;
Milano	» » » »
Roma	» » » »
Firenze	» » » »
Palermo	Banca J. Y. Parlo;
Parigi	Comptoir National d'Escompte;
Id.	Banque de Paris et des Pays Bas;
Ginevra	Banque nationale de Paris et des Pays Bas
Livorno	Banque Veuve Guerin et Fils.

12081 *LA DIREZIONE GENERALE.*

SAPOL
CRELIUM
Il Sapol antisettico *Crelium Bertelli* venne approvato dal Consiglio Superiore Sanitario e premiato all'Esposizione Medica Internazionale di Roma 1894, con la maggiore onorificenza accordata ai saponi medicinali. — Il *Crelium Bertelli* si usa nei cotidiani lavacri: disinfetta, purifica, ammorbidisce, profuma. — È il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, ecc.)
L. 1 al pezzo dai principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri dove si trovano pure la Antiseptine e tanto accreditate
Profumerie Igieniche Bertelli
Proprietarie la Società di prodotti chim.-farmaceutici A. BERTELLI e C.
MILANO ROMA
TORINO GENOVA
NAPOLI PALERMO
Fornitori della Casa Reale
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Durini civ., 9
Piazza Castello, 25
TORINO

I° Marzo - 30 Novembre **GUARIGIONI PRODIGIOSE** I° Marzo - 30 Novembre

SALSOMAGGIORE

Linea MILANO-BOLOGNA — Si Cambia treno alla Stazione di Borgo San Donnino (Servizio cumulativo con fermata anche dei direttissimi da e per tutte le linee per i viaggiatori, bagagli, merci)

Acqua Salso - Iodo - Bromo - Litio - Stronzio - Ferruginosa

a 16 gradi di densità (A.B.) — 5 volte più densa dell'acqua del mare.

La più densa che si conosca contenente vaselina, petrolina ed idrocarburi del petrolio che aiutano immensamente l'assorbimento dei sali curativi. — Unica contenente anche dello **stronzio**, del **ferro**, e del **petrolio**. (Analisi dei professori Nasini e R. Salvadori — Istituto Chimico dell'Università di Padova).

La più ricca d'Europa in iodio, bromo e litio. — Efficacissima nei casi più ostinati di malattie delle glandole, delle ossa e delle articolazioni: da scrofola e tubercolosi — Reumatismi muscolari ed articolari — Gotta — Rachitismo — Sifilide — Malattie dell'apparato genitale femminile — Sterilità — Tumori — Esaurimenti nervosi — Anemie — Affezioni oculari e dell'apparato respiratorio — Pinguedine — Debolezza ed abbassamento delle corde vocali od una quantità di non ben definiti mali resistenti a qualsiasi trattamento e creduti incurabili ed in genere di tutte le malattie che derivano da imperfetto ricambio organico.

Bagni — Fanghi — Irrigazioni — Inalazioni — Massaggio — Docce — Elettroterapia — Bagno di luce
Inalazioni e polverizzazioni col metodo Forlanini ad aria compressa — Rénitlement - Docce nasali, ecc. — Escoardio Salaghi-Forlanini.

GABINETTO PER INDAGINI CHIMICHE, MICROSCOPICHE, BATTERIOLOGICHE

Acque e Stabilimenti i migliori del mondo premiati a tutte le Esposizioni Idrologiche e d'Igiene.

Pulizia inoccepibile, Lavanderia a vapore, Biancheria disinfettata e sterilizzata, Disinfezione delle sale da bagno e di inalazione, del mobiglio e degli oggetti d'uso nei numerosi.

Frequentatissimi — oltre che da malati — **da uomini d'affari** che vi attingon nuova lena e vigore; da **artisti di canto** (quali il Tamagno, il De Lucia, la Storchio, la Theodorini, la Bellincioni, la Tetrazzini ed altri celebri artisti) non che da artisti drammatici quali la Reiter, Novelli, Pasta, ecc., ecc., per confortare e conservare freschezza e robustezza di voce, e da **signore** per conservare gioventù e salute e per prevenire disturbi specie nell'età critica.

ELENCO alfabetico dei signori MEDICI consulenti ed ordinari di SALSOMAGGIORE.

S. E. il Prof. **Baccelli Guido**, deputato al Parlamento, Direttore Clinica Medica R. Università di Roma — Prof. **Balestrocchi Ettore**, dell'Università di Parma — Prof. Comm. **A. Ballori**, Direttore Generale Ospedali, Roma — Prof. Cav. Dott. **Bertaccini Annibale**, Primario ostetrico-ginecologo Ospedale Maggiore, Milano — Dott. Cav. **A. Bocciolari**, Direttore Ufficio Igiene e Professore R. Università di Modena — Dott. **Bonadoni Arturo**, Ginecologo, Direttore Maternità, Roma — Prof. Cav. **Bortoni-Uffreduzzi Guido**, Medico Capo Direttore dell'Ufficio Igiene e Sanità di Milano — Dott. **Branchesi Alfredo** — Dott. **Bouchier Brock** (English) Roma — Prof. Cav. **Calderini Giovanni**, Direttore della Clinica Ostetrica Ginecologica, Bologna — Dott. **Carabelli Cristoforo**, Dirigente la Sezione e Malattie delle Pelle » alla Poliambulanza, già dirigente Dispensari Celtici Municipio di Milano — Prof. Cav. **Castelliano Pietro**, Direttore dell'Istituto di Patologia Speciale Medica nella R. Università di Napoli — Dott. **Cavalli Giovanni**, Medico Maggr., Parma — Prof. Comm. **Ceccherelli Andrea**, Direttore Clinica Chirurgica nella R. Università di Parma — Prof. Dott. Cav. **Colombo Carlo**, Direttore dell'Istituto Kinesiterapico di Roma — Prof. Dott. **G. Cardarelli**, R. Università di Roma — Prof. **De-Giovanni**, Direttore Clinica Medica Generale R. Università di Padova — Prof. Comm. **De-Renzi Enrico**, Senatore del Regno, Direttore Clinica Medica R. Università di Napoli — Dott. **Fontana Mario**, Assistente Clinica Generale (Prof. Comm. De-Giovanni) R. Università di Padova - Specialista per la Terapia Fisica — Prof. **Fortunato Carlo**, Direttore Clinica Medica Generale R. Università di Pavia — Prof. **Grassi Vittorio**, Direttore Clinica Oto-rino-laringo-iatrica R. Università di Pisa — Dott. **G. Gabrielli**, Medico Maggr., Bologna — Prof. Comm. **Guaita Tito**, Medico Capo, Direttore dell'Ufficio Igiene e Sanità di Roma — Dott. **Lucarelli Carlo**, Direttore del Gabinetto di Elettricità Medica, Milano — Prof. Cav. **Maggiori Adolfo**, Torino — Prof. L. **Manfredi**, Prof. d'Igiene R. Università di Palermo — Dott. **Marescotti Uberto**, Ostetrica, Milano — **Mennella** Dott. Capitano **Arcangelo**, medico dell'Ospedale di Piacenza — Prof. **Milelli Vittorio**, Direttore Clinica, dermo-sifilopatica R. Università di Parma — Professore Comm. **Porro Edoardo**, Senatore del Regno, Milano — Prof. Comm. **Riva Alberto**, Direttore Clinica Medica R. Università di Parma — Dott. Conte **Sforza Cesarini Culiangelo** — Professore G. **Sormani**, prof. Igiene, Pavia — Dott. **Zanesarini Eugenio** — Prof. **Zoja Luigi**, docente di Clinica Medica nella R. Università di Parma.

Giornali locali: Il *Don Chisciotte* di Salsomaggiore (papazzettato), Il *Salsomaggiore* — Numeri di saggio a chi ne fa domanda alla Direzioni in Salsomaggiore.

Case ed Alberghi raccomandati (Cuspons Cook): Grand Hôtel des Thermes - Ritz e Plyffer — Grande Albergo Milano - Giacomo Ferrario — Hôtel Belle Vue - Casa Canova - Hôtel Central Bagni - Dirett. P. Giorgi (già del Bristol di Roma) - Casa Romagnosi - P. Valentini.

Due acquedotti di acqua potabile eccellente: CORAZZA e RE DEI RUSCELLI - Per le miscele dei bagni di acqua salso-iodica si adopera l'acqua potabile RE DEI RUSCELLI quotidianamente analizzata e sempre riconosciuta batteriologicamente pura.

NB. — Due Uffici postali e telegrafici: Salsomaggiore BORGATA e Salsomaggiore TERME (aperto giorno e notte). 1124 M
L'Ufficio Salsomaggiore-Terme ha annesso Banco Cambio (corrispondente Banca Ecosi e C., Milano) con rappresentanza della Navigazione Generale Norddeutscher Lloyd Vapore Linie, ecc.

AVVERTENZA IMPORTANTE. — Non è vero — come affermano alcuni empirici per coprire la deficienza di altre fonti — che i bagni Salso-iodici si possono prender fino a 5° di densità. — Le acque di Salsomaggiore (le uniche naturalmente sgorganti a 16° di densità aerometro Beaumé senza aggiunta di preparazioni artificiali) permettono di essere adoperate per bagni fino alle più alte densità — 11°, 12°, 14°, 15° e 16° A. B. — Tali densità — sempre efficacissime — sono indispensabili per la maggior parte delle malattie che si curano con acque Salso-iodica. — L'acqua di Salsomaggiore, che *come quella delle fonti più deboli* deve, per le prime graduazioni al principio della cura essere temperata con acqua dolce *potabile*, conserva la identità della sua composizione, come si prova con determinazioni crioscopiche. (Vedi studi e relazioni degli illustri chimici professori **Luigi Zoja** dell'Università di Parma e **Luigi Santanari** dell'Università di Pisa e lettere del Sen. **Edoardo Porro**, ginecologo illustre).

Da vendere per scioglimento Società, torchio idraulico, botte da 100 ettolitri nuova, attrezzi enologici e di cantina. — Dirigersi Banco Alberto, corso Alfieri, 57, Asti. c 12127

PENSIONATO EDUCATIVO per Studenti
Via Botero, 6, Torino, Speciale per giovanetti di civili condizione, che preferiscano la vita di famiglia al Collegio. — Assistenza continua - Ripetizioni interne. - Ammissioni limitate a dieci. — Programmi dal *Direttr. Prof.* COSSA. 11980

PINEROLO
Collegio-Convitto Municipale
Scuole Elementari — R. Ginnasio — Liceo — Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico paraggiati.
10942 G. CROCE, *Rettore.*

Premiata Fabbrica di **CASSE-FORTI**
G. PISTONO Torino, via Pietro Micca, 17. Milano, via Sant'Agnese, 4. 101 e

Gli annunci si ricevono dalla Ditta Haasenstein e Vogler.